Località Saline 60020 Camerata Picena (AN)
Tel. 071/744840 – Fax 071/7450138
E Mail: info@seaambiente.it
Sito Web: www.seaambiente.it

EMAS

GESTIONE AMBIENTALE
VERIFICATA
Reg.n.IT- 001721

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

2026 - 2028

Dati aggiornati al 31/12/2025
Riferimento
Regolamento CE 1221/2009 - "EMAS" e ss.mm.ii.
Allegato VII - Regolamento (UE) 1505/2017

COD.	REV.	DATA	REDAZIONE		APPROVAZIONE		EMISSIONE		MOTIVO REVISIONI
DA	Ed. 2 Rev. 7	01.04.26	DT	Carmine Luca Di Crescenzo	RD	Alessandro Massi	PR	Alessandro Massi	Commenti Ente di certificazione
DA	Ed. 2 Rev. 6	28.01.26	DT	Carmine Luca Di Crescenzo	RD	Alessandro Massi	PR	Alessandro Massi	Aggiornamento dati 2025
DA	Ed. 2 Rev. 5	1.10.25	DT	Carmine Luca Di Crescenzo	RD	Alessandro Massi	PR	Alessandro Massi	Commenti Ente di certificazione
DA	Ed. 2 Rev. 5	1.08.25	DT	Carmine Luca Di Crescenzo	RD	Alessandro Massi	PR	Alessandro Massi	Commenti Ente di certificazione
DA	Ed. 2 Rev. 5	13.06.25	DT	Carmine Luca Di Crescenzo	RD	Alessandro Massi	PR	Alessandro Massi	Sorveglianza Convalida DA
DA	Ed. 2 Rev. 4	21.03.24	DT	Carmine Luca Di Crescenzo	RD	Alessandro Massi	PR	Alessandro Massi	Sorveglianza Convalida DA
DA	Ed. 2 Rev. 3	01.03.23	DT	Carmine Luca Di Crescenzo	RD	Alessandro Massi	PR	Alessandro Massi	Rinnovo Convalida DA e Registrazione EMAS
DA	Ed. 2 Rev. 2	01.03.22	DT	Carmine Luca Di Crescenzo	RD	Alessandro Massi	PR	Alessandro Massi	Sorveglianza Convalida DA
DA	Ed. 2 Rev. 1	01.03.21	DT	Carmine Luca Di Crescenzo	RD	Alessandro Massi	PR	Alessandro Massi	Sorveglianza Convalida DA
DA	Ed. 2 Rev. 0	07.03.20	DT	Carmine Luca Di Crescenzo	RD	Alessandro Massi	PR	Alessandro Massi	Rinnovo Convalida DA e Registrazione EMAS
DA	Ed. 1 Rev. 0	10.02.17	DT	Carmine Luca Di Crescenzo	RD	Alessandro Massi	PR	Alessandro Massi	Rinnovo Convalida DA e Registrazione EMAS

INDICE

PRESENTAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CDA 4

PREMESSA 5

ACCESSO ED INFORMAZIONI PER IL PUBBLICO 5

OBIETTIVO DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE 5

MODALITA' E CRITERI DI REDAZIONE 6

FONTI ESTERNE ED INTERNE 6

1 INQUADRAMENTO AZIENDALE 6

1.1 Cenni storici 7

1.2 Inquadramento autorizzativo delle attività svolte 7

1.3 Identificazione della struttura e delle attività della SEA s.r.l. 12

1.3.1 Estremi identificativi 12
1.3.2 Attività svolte 12
1.3.3 Descrizione del sito 12
1.3.4 Coesistenza con "detrattori ambientali" 12
1.3.5 Individuazione del sito nel Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Camerata Picena 12
1.3.6 Caratteristiche geologiche ed idrogeologiche 13

1.4 Struttura organizzativa 13

1.5 Linee produttive e processi 13

1.5.1 Premessa 13
1.5.2 Ubicazione 14
1.5.3 Lay-out delle attività di trattamento rifiuti della SEA s.r.l. 14
1.5.4 Linee produttive per le attività IPPC: 5.1 e 5.3 – trattamento 14
1.5.5 Impianto di selezione 15
1.5.6 Descrizione dei servizi e controllo del processo 18

1.6 Sicurezza sui luoghi di lavoro 19

1.7 Presenza di reclami ambientali e cause in corso 19

2 POLITICA INTEGRATA QUALITÀ AMBIENTE SICUREZZA 20

3 SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE 22

3.1 Identificazione dei processi aziendali 22

3.2 Comunicazione alle parti interessate 23

3.3 Coinvolgimento ed addestramento del personale 23

3.3.1 Coinvolgimento del personale 23
3.3.2 Addestramento del personale 23

3.4 Situazioni di emergenza 23

3.5 Monitoraggio della conformità legislativa 25

3.6 Monitoraggio delle prestazioni ambientali 25

3.7 Monitoraggio degli aspetti ambientali 25

4 ASPETTI AMBIENTALI 28

4.1 Identificazione e valutazione degli aspetti ambientali 26

4.2 Aspetti ambientali diretti 26

4.3 Aspetti ambientali indiretti 29

5 PRESTAZIONI AMBIENTALI 30

5.1 Rifiuti movimentati 30

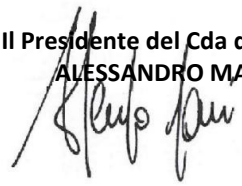
5.1.1 Rifiuti in ingresso 30
5.1.2 Rifiuti in uscita 31
5.2 Uso delle acque e scsarichi 34
5.2.1 Approvvigionamento idrico 35
5.2.2 Scarichi di acque reflue 37
5.2.3 Scarichi di acque di prima pioggia 37
5.3 Uso dell'energia 37
5.3.1 Consumo di energia elettrica ed indicatore di efficienza energetica 37
5.4 Emissioni in atmosfera 38
5.4.1 Emissioni prodotte dai trattamenti 38
5.4.2 Emissioni di gas serra 38
5.5 Emissioni sonore 39
5.6 Sostanze radioattive 39
5.7 Materie prime utilizzate 40
5.8 Protezione della biodiversità 41
6 OBIETTIVI, TRAGUARDI E PROGRAMMI AMBIENTALI 2024-2026 - 42
APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO 47

PRESENTAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CDA

La SEA SERVIZI ECOLOGICI AMBIENTALI S.r.l. rappresenta, nel territorio della provincia di Ancona, una realtà con una forte esperienza acquisita in anni di gestione di impianti di stoccaggio, trattamento e smaltimento di rifiuti industriali.
La SEA, già da molti anni, ha pianificato tutte le attività della propria organizzazione improntandole ai principi fondamentali della qualità e della protezione ambientale, nella consapevolezza che, con il coinvolgimento di tutti i collaboratori e con l'introduzione di prassi di lavoro e procedure standardizzate si possa contribuire in modo consapevole alla salvaguardia ambientale.
A conferma di questo costante impegno la nostra Azienda ha già da qualche anno ottenuto l'Autorizzazione Integrata Ambientale per le attività svolte presso l'impianto di trattamento e depurazione di Località Saline CAMERATA PICENA (AN).
L'ottenimento di tali autorizzazioni dimostra, nei confronti delle istituzioni e della cittadinanza, l'impegno mantenuto, ora come nel passato, di garantire un elevato livello di affidabilità e tutela ambientale.
L'impostazione data alla nostra organizzazione ha consentito di ottenere già da tempo il riconoscimento della certificazione UNI EN ISO 9001, ma anche di presentarsi sul mercato e nel proprio territorio come punto di riferimento ed esempio di gestione rispettosa del contesto ambientale in cui opera.
Un ulteriore traguardo in questo cammino volto a dimostrare la sostenibilità complessiva del proprio business sotto il profilo della gestione ambientale e della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, è rappresentato dal completamento delle attività intraprese per ottenere la certificazione del proprio Sistema di Gestione Ambientale in conformità alla norma UNI EN ISO 14001 e del proprio Sistema di Gestione per la Sicurezza sui Luoghi di Lavoro in conformità con la norma UNI EN ISO 45001; tali riconoscimenti rappresentano, per la nostra organizzazione, un nuovo stimolo a migliorare il nostro impegno per la tutela ambientale e della sicurezza sui Luoghi di Lavoro e per tutte le parti interessate un'occasione di ulteriore crescita.
In particolare, sotto il profilo ambientale, l'impegno della SEA S.r.l. si concretizza ulteriormente con l'adesione al Regolamento UE 1221/2009 "EMAS" (come modificato dal Reg. UE 1505/2017 e dal Reg. UE 2026/2018 e con la pubblicazione della DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS ormai alla seconda edizione e dei dati delle proprie prestazioni ambientali, passando attraverso la condivisione degli obiettivi e l'illustrazione delle problematiche ambientali affrontate in questi anni per promuovere un programma di azioni adeguato alle reali necessità ed alle aspettative del territorio che ogni giorno ci impegniamo a servire nel rispetto dell'ambiente.
L'impegno viene rinnovato con la pubblicazione di questa DICHIARAZIONE AMBIENTALE, aggiornata con i dati al 31 dicembre 2025.
L'augurio che faccio a tutti i collaboratori e parti interessate è che il nostro sforzo, reso possibile dalla partecipazione dell'intera organizzazione, costituisca la base per la costruzione di un nuovo modello operativo che coinvolga l'intero territorio e la nostra Regione.

CAMERATA PICENA, li 28 Gennaio 2026.

Il Presidente del Cda della SEA
ALESSANDRO MASSI



PREMESSA

La SEA - Servizi Ecologici Ambientali S.r.l., ha redatto il presente documento al fine di aggiornare la "fotografia" ambientale del proprio impianto di gestione rifiuti speciali, sito in Camerata Picena (AN), Loc. Saline, ciò al fine di individuare ed aggiornare la posizione di tale impianto rispetto alle condizioni ambientali connesse con le sue attività.
La SEA S.r.l. individua come suoi impegni assolutamente prioritari:

- il rispetto formale e sostanziale delle leggi;
- l'impegno ad operare nel pieno rispetto dell'ambiente;
- l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili al fine di tutelare, insieme, la salute, la sicurezza e l'ambiente;
- il monitoraggio delle proprie prestazioni ambientali ed il loro costante miglioramento, unitamente a quello del proprio Sistema di Gestione Ambientale.

Il presente documento rappresenta la modalità scelta per aggiornare il pubblico e le parti interessate in relazione alle prestazioni ambientali del nostro sito.

ACCESSO ED INFORMAZIONI PER IL PUBBLICO

La presente Dichiarazione Ambientale è stata predisposta, in accordo con il Regolamento n°1221/2009 come modificato dal Reg. UE 1505/2017 e da Reg. UE 2026/2018 dal Gruppo di Lavoro Qualità/Ambiente/Sicurezza della SEA - Servizi Ecologici Ambientali S.r.l.:

- ✓ Alessandro Massi - Presidente del CdA,
- ✓ Massimo Tittarelli – Responsabile personale,
- ✓ Carmine Luca Di Crescenzo - Direttore Tecnico e Resp. Ambiente,
- ✓ Francesca Rossini – RSPP, Resp. Laboratorio, Ufficio sistema di gestione aziendale integrato
- ✓ Piero Bruni – Consulente esterno per Macroazienda Srl,
- ✓ Luca Casale – Consulente esterno per Macroazienda Srl.

La Dichiarazione Ambientale viene redatta dal Direttore Tecnico, approvata dal Rappresentante della Direzione per l'Ambiente ed emessa dal Presidente del CdA (Direzione Generale).
Il presente documento sarà nuovamente emesso ogni 3 anni o prima nel caso si verifichino sostanziali variazioni dell'organizzazione aziendale, mentre con cadenza annuale saranno emesse le revisioni relative all'aggiornamento periodico dei dati. Eventuali revisioni, con la relativa causa vengono riportate nella prima pagina. Le eventuali modifiche al testo vengono identificate con la sottolineatura delle parole.
La Dichiarazione Ambientale è disponibile previa richiesta scritta o per consultazione previo appuntamento presso lo stabilimento della SEA. È inoltre diffusa attraverso il sito internet aziendale www.seaambiente.it nel percorso "Certificazioni, compliance e Rating di legalità – EMAS – download D.A." - dalla cui pagina è possibile scaricare la DICHIARAZIONE AMBIENTALE.
Sono inoltre disponibili sempre nel percorso aziendale download – autorizzazioni, tutte le autorizzazioni relative alla attività dell'azienda ed oggetto della registrazione EMAS. Per ulteriori informazioni e chiarimenti rivolgersi a:

Presidente del CdA e Direzione Generale
ALESSANDRO MASSI
Tel. 071/744840
Fax 071/7450138
Mail alessandro.massi@seaambiente.it

Direttore Amministrativo
Dott. ANDREA MASSI
Tel. 071/744840
Fax 071/7450138
Mail andrea.massi@seaambiente.it

Direttore Tecnico e Responsabile Gestione Ambientale
Dott. Ing. CARMINE LUCA DI CRESCENZO
Tel. 071/744840
Fax 071/7450138
Mail carmine.dicrescenzo@seaambiente.it

Segreteria Direzione Generale
MASSIMO TITTARELLI
Tel. 071/744840
Fax 071/7450138
Mail massimo.tittarelli@seaambiente.it

OBIETTIVO DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Il presente documento rappresenta la modalità scelta per aggiornare il pubblico e le parti interessate in relazione alle prestazioni ambientali del nostro sito.

A tal fine sono stati presi in esame tutti gli elementi dell'organizzazione che possono interagire con l'ambiente (aspetti ambientali) per individuare quelli che possono determinare su di esso un impatto significativo (aspetti ambientali significativi) e che dovranno, pertanto, essere oggetto di un futuro miglioramento.

MODALITA' E CRITERI DI REDAZIONE

Questa Dichiarazione Ambientale è stata redatta in accordo ai documenti di seguito riportati:

- ✓ ANALISI AMBIENTALE PRELIMINARE
- ✓ POLITICA INTEGRATA QUALITA' AMBIENTE E SICUREZZA
- ✓ POLITICA PER LA GESTIONE DEGLI INCIDENTI RILEVANTI
- ✓ MANUALE INTEGRATO QUALITA' AMBIENTE E SICUREZZA
- ✓ PROCEDURE DEL SGI
- ✓ AUTORIZZAZIONI
- ✓ CERTIFICAZIONI VOLONTARIE

Inoltre, sono stati esaminati i seguenti elementi:

- Struttura dell'organizzazione;
- Attività svolta;
- Impatti ambientali
- Indicatori Ambientali
- Risultati dei Monitoraggi
- Obiettivi di miglioramento e loro raggiungimento
- Obiettivi futuri

Tali attività hanno consentito di porre in luce gli aspetti tecnici e gestionali che influenzano le prestazioni ambientali dei processi e dei servizi resi dalla SEA S.r.l. e per cogliere ogni opportunità di miglioramento, anche la più limitata.
Da un punto di vista prettamente metodologico, la presente DICHIARAZIONE AMBIENTALE redatta in conformità all'allegato IV del Reg. CE 1221/2009 e s.m.i., si è articolata nelle seguenti fasi principali:

- caratterizzazione della tipologia e delle attività della SEA S.r.l.;
- delimitazione del quadro di riferimento normativo cui la SEA S.r.l. è tenuta a conformarsi;
- valutazione della significatività degli aspetti ambientali individuati, al fine di poter individuare quali di essi determinino un impatto ambientale significativo e poter poi fissare gli obiettivi di miglioramento.

FONTI ESTERNE ED INTERNE

La presente DICHIARAZIONE AMBIENTALE è stata svolta attingendo alle seguenti fonti:

- ✓ Legislazione ambientale cogente applicabile al settore
- ✓ Regolamento (CE) 1221/2009 e successive modifiche ed integrazioni
- ✓ UNI EN ISO 14001:2015
- ✓ Analisi Ambientale Preliminare
- ✓ Piano di monitoraggio e controllo AIA
- ✓ Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) – 09.01.06
- ✓ Decreto D.D. n. 1745 del 29.12.2022
- ✓ Proroga Prot. 158953 del 12/11/14 Provincia di Ancona
- ✓ Richiesta di modifica non sostanziale AIA – prot. 435/2020 del 15/06/2020
- ✓ Proroga Prot. 2020_42057 del 30/11/2020 Provincia di Ancona
- ✓ Notifica preliminare ex art. 15 D.Lgs 105/2015 del 02/03/2021
- ✓ Richiesta di proroga del procedimento di riesame AIA prot. 902/2020 del 27/11/2020
- ✓ Istanza di avvio riesame AIA prot 390/2021 del 29/05/2021
- ✓ Richiesta proroga presentazione istanza PAUR del 29/05/2021 prot. 508/2021 del 04/07/2021
- ✓ Istanza di procedimento di PAUR ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 prot. 862/EP del 15/10/2021
- ✓ CPI rinnovato il 05.07.22 scadenza 05.07.2027 n. prot. 15050 (att. 44.1/b – 36.1.b – 49.1.a – 13.1.a – 4.3.a – 12.2.b)
- ✓ Manuale Integrato Qualità Ambiente Sicurezza SEA Ed. 1 Rev. 1
- ✓ Risultati degli Audit di Certificazione, Sorveglianza e Mantenimento del SGA in conformità alla norma UNI EN ISO 14001
- ✓ Risultati degli Audit Interni del SGA in conformità alla norma UNI EN ISO 14001
- ✓ Risultati degli Audit di qualifica dei Clienti.

1 INQUADRAMENTO AZIENDALE

In questa fase sono state analizzate le caratteristiche tipologiche, le strutture, gli impianti, le risorse umane e le attività relative all'intero ciclo aziendale.

1.1 Cenni storici

L'azienda nasce nel 1983 con atto costitutivo del 7 marzo, sotto la ragione sociale "Costruzioni Severini Delio & C. S.r.l." e sede legale in Falconara Marittima (AN).
I soci sono tre imprenditori edili che, a seguito dell'entrata in vigore della legge 319/1976 (cd. "Legge Merli") sugli scarichi idrici, hanno creato una opportunità alternativa alla loro attività principale realizzando in Località Saline - Camerata Picena - (AN), in un'area agricola, estesa per 1 ettaro, un impianto di depurazione per trattare rifiuti liquidi prodotti da terzi.
Nel contempo, tali soci hanno organizzato un servizio di trasporto di reflui per rendersi autonomi anche rispetto al conferimento.
Il loro mercato è costituito dal servizio a noleggio dell'autocisterna alla locale raffineria petrolifera ed agli Enti pubblici nel caso di aggiudicazione di gare d'appalto per la manutenzione fognaria. Di tanto in tanto volgono i loro servizi anche ai condomini per lo spurgo delle fosse settiche o ad imprese che generano acque reflue.
Nonostante l'innovatività del settore, la Società non riusciva a decollare sia per la concorrenza posta in essere da un'altra impresa locale già molto affermata, sia per il poco impegno posto dai soci che prevalentemente svolgevano un'altra attività.
Pertanto, alla fine degli anni '80 (dal 1987) viene posto in essere un allargamento della base sociale con l'inserimento di altri imprenditori locali dotati di una formazione specifica e di una esperienza professionale più affine al particolare campo di operatività aziendale.
La ragione sociale si trasforma in quella attuale e la sede legale ed operativa si unificano.
I nuovi capitali (economici ed umani) così introdotti consentono un potenziamento degli impianti di depurazione, dell'area, degli automezzi e della forza lavoro, fornendo all'impresa quelle basi strutturali che tutt'oggi ne consentono l'operatività.
Durante i primi anni '90 vengono perfezionate tutte le pratiche amministrative relative al rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio dell'attività di smaltimento dei rifiuti, optando per un settore particolare e difficile come quello del trattamento dei reflui di origine industriale.
Una scelta coraggiosa, ma fortemente specializzata che ha segnato una svolta definitiva per la vita della SEA S.r.l. che ha così iniziato a realizzare un progressivo e costante consolidamento del proprio mercato, raggiungendo l'attuale affermazione.
Una sensibilità ecologica, un'attenta disamina della normativa di settore (peraltro, sempre complessa e caotica) ed una costante attenzione rivolta all'innovazione tecnologica ed alla ricerca sono alla base dell'attività attuale della SEA S.r.l. che è sempre aperta e pronta ad investire nei propri impianti sulla base delle opportunità che si possono presentare.
Attualmente, il mercato di riferimento aziendale è composto da aziende piccole, medie e grandi del settore manifatturiero delle regioni italiane del Centro e del Nord Italia.
I rifiuti trattati sono in parte recuperati, in parte smaltiti in Impianti nazionali o trasferiti in Impianti di destinazione transnazionali.

1.2 Inquadramento autorizzativo delle attività svolte

L'azienda, SEA Servizi Ecologici Ambientali Srl, con sede sociale ed operativa a Camerata Picena (An) in Località Saline, opera nel settore dello smaltimento dei rifiuti speciali da oltre 20 anni.
Il sito si inquadra come impianto IPPC, di seguito sono riportate le relative attività, riclassificate secondo la direttiva 2010/75/Ue e dal D.Lgs. 46/14, della società SEA S.r.l.

- Attività IPPC
  - **5.1** Smaltimento / recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività:
    a) trattamento biologico;
    b) trattamento fisico-chimico;
    c) dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2;
    d) ricondizionamento prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2;
    e) rigenerazione/recupero dei solventi;
    f) rigenerazione/recupero di sostanze inorganiche diverse dai metalli o dai composti metallici;
    g) rigenerazione degli acidi o delle basi;
    h) recupero dei prodotti che servono a captare le sostanze inquinanti.
  - codice NOSE-P (Nomenclature Of Sources of Emission): 109.07: trattamento fisico chimico e biologico dei rifiuti;
  - codice NOSE-P (Nomenclature Of Sources of Emission): 105.14: rigenerazione/recupero di materie di rifiuto
  - **5.3 a)** Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed esclude le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'allegato 5 alla Parte terza:
    1. trattamento biologico;
    2. trattamento fisico-chimico;
  - codice NOSE-P (Nomenclature Of Sources of Emission): 109.07: trattamento fisico chimico e biologico dei rifiuti;
  - codice NOSE-P (Nomenclature Of Sources of Emission): 105.14: rigenerazione/recupero di materie di rifiuto
  - **5.3 b)** Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'allegato 5 alla Parte terza:
    1) trattamento biologico;
    3) trattamento di scorie e ceneri;

4) trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche ed i veicoli fuori uso e relativi componenti.

- codice NOSE-P (Nomenclature Of Sources of Emission): 109.07: trattamento fisico chimico e biologico dei rifiuti;
- codice NOSE-P (Nomenclature Of Sources of Emission): 105.14: rigenerazione/recupero di materie di rifiuto

5.5 Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.

- Attività non IPPC:
  - deposito preliminare D15 e/o messa in riserva R13 di rifiuti non pericolosi
  - autotrasporto c/terzi

Le autorizzazioni per lo svolgimento delle attività IPPC, nello stato attuale, vanno riferite all'attività aziendale nel suo complesso, ovvero non è possibile differenziare le autorizzazioni per le due attività IPPC 5.1 e 5.3; esse sono elencate in Tabella seguente specificando singolarmente tutte le attività autorizzate; nella stessa tabella vengono aggiunte anche le autorizzazioni per le due attività non IPPC sopra menzionate.

Quadro Autorizzativo

Descrizione dell'attività autorizzata	N° autorizzazione	Ente / scadenza
Attività di: • **deposito preliminare (D15) e/o messa in riserva (R13)** di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi • **trattamento chimico fisico (D9)** di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi • **trattamento biologico (D8)** di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi • **raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12 (D13)** di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi • **ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13 (D14)** di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi • **utilizzazione di rifiuti ottenuti da una delle operazioni indicate da R1 a R10 (R11)** di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi • **riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche (R5)** di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi • **riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici (R4)** di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi • **riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche) (R3)** di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi	**AIA N°126/VAA_08** Decreto del Dirigente della posizione di funzione valutazione ed autorizzazioni ambientali – Rilascio Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi degli art. 5 e 7 del D.Lgs. 59 del 18.02.2005 e ss.mm.ii	Regione Marche **AIA N°126/VAA_08** del 01/12/2008 Scadenza fino alla fine del procedimento di riesame. La presente autorizzazione è stata rinnovata con **D.D. n. 1745 del 29.12.2022**
Attività di: **modifica non sostanziale AIA** inserimento nuovi codici EER pericolosi e non nei rifiuti prodotti dall'installazione	**D.D. NR. 94 del 26/06/2014**	**Provincia di Ancona** – Settore VII - Tutela e valorizzazione dell'Ambiente. Area Ambiente Scadenza fino alla fine del procedimento di riesame. La cadenza del 29/05/2021 riguarda solo ed esclusivamente la presentazione della documentazione AIA e BATc.

Descrizione dell'attività autorizzata	N° autorizzazione	Ente / scadenza
Attività di: **Procedura Abilitativa Semplificata** di cui al Decreto legislativo 3/3/2011 n. 28 per l'installazione di un impianto di cogenerazione per la produzione combinata di calore ed energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili (biomasse vegetali)	**D.D. NR. 500 del 30/09/2016**	**Comune di Camerata Picena** non ha scadenza.
Attività di: **Procedura Abilitativa Semplificata** di cui al Decreto legislativo 3/3/2011 n. 28 errata corrige del D.D. 500 del 30/09/2016	**D.D. NR. 555 del 21/10/2016**	**Comune di Camerata Picena** non ha scadenza.
Attività di: **modifica non sostanziale AIA che riguardano in particolare:** 1) installazione di una linea di trattamento evaporativo sottovuoto in triplice effetto di rifiuti liquidi; 2) installazione di una linea di selezione, cernita e di riduzione volumetrica semiautomatica per rifiuti solidi; 3) installazione di un impianto di abbattimento delle polveri provenienti dal trituratore autorizzato esistente. 4) Implementazione di alcuni serbatoi di stoccaggio rifiuti liquidi pericolosi 5) modifica sottosoglia, non sostanziale, alla capacità di stoccaggio di alcuni rifiuti liquidi dell'impianto IPPC Altre modifiche richieste, di tipo gestionale, riguardano e l'aggiornamento delle descrizioni, in conformità alla Decisione 2014/955/UE, dell'Elenco Europeo dei Rifiuti (E.E.R.) autorizzati con le relative operazioni di recupero o di smaltimento	**D.D. nr. 469 del 10/05/2019**	**Provincia di Ancona** – Settore IV 4.2 - Area Tutela e valorizzazione dell'ambiente, rifiuti, suolo 4.2.3 - UO Autorizzazioni Integrate ambientali Scadenza fino alla fine del procedimento di riesame. La scadenza del 29/05/2021 riguarda solo ed esclusivamente la presentazione della documentazione AIA e BATc.
Attività di: **modifica non sostanziale AIA che riguardano in particolare:** 1) spostamento camino emissivo E8 2) diverse disposizioni dei nuovi serbatoi di stoccaggio S 3) Implementazione di alcuni serbatoi di stoccaggio di rifiuti liquidi pericolosi 4) Riduzione delle emissioni diffuse di un trituratore esistente per mezzo dell'installazione di un sistema di captazione ed abbattimento delle emissioni in atmosfera. 5) Adeguamento delle descrizioni dei codici dell'Elenco Europeo Rifiuti secondo la Decisione 2014/955/Ue e successive modifiche. 6) Altre modifiche gestionali.	**Nulla osta all'esecuzione del 22/06/2020**	**Provincia di Ancona** – Settore IV 4.2 - Area Tutela e valorizzazione dell'ambiente, rifiuti, suolo 4.2.3 - UO Autorizzazioni Integrate ambientali Scadenza fino alla fine del procedimento di riesame. La scadenza del 29/05/2021 riguarda solo ed esclusivamente la presentazione della documentazione AIA e BATc.

CODICE		TITOLO	DATA	SCADENZA
TRAPSORTO-intermediazione e bonifiche	446/O/S Cat. 4-5 Cl C	Iscrizione all'Albo Nazionale Imprese di Gestione Rifiuti - Categoria 4-5 Classe C	24/03/2021	24/03/2026
	AN/446/O/S Cat. 1 Cl. F	Iscrizione all'Albo Nazionale Imprese di Gestione Rifiuti – Categoria 1 Classe F	24/03/2021	24/03/2026
	AN/446/O/S Cat. 8 Cl. D	Iscrizione all'Albo Nazionale Imprese di Gestione Rifiuti – Categoria 8 Classe D	24/03/2021	24/03/2026
	AN/446/O/S Cat. 9 Cl. D	Iscrizione all'Albo Nazionale Imprese di Gestione Rifiuti – Categoria 9 Classe D	24/03/2021	24/03/2026
	GA3B5N/AN 000394	Autorizzazione Trasporto c/terzi	18/02/1999	/
Autorizzazione n. 17: Repubblica di San Marino, Cat. 6 SM – Cat. 4 e 5		Aut. N. 17 - Gestione rifiuti – Raccolta e Trasporto aziende italiane come da art. 29, D.D. 44/2012 e s.m.i.	07.04.2022	24.03.2026

A corredo delle precedenti, la ditta è inoltre in possesso di:

CODICE	TITOLO	DATA	SCADENZA
DR 1206	Concessione di acqua pubblica ad uso industriale dal subalveo tramite 1 pozzo	30/12/2019	29/12/2034
Decreto n°9/95	Classificazione Industria Insalubre	28/11/95	-

Attività	N° autorizzazione / rif. legislativo	Ente / scadenza
V.I.A.	**AIA N°126/VAA_08** Decreto del Dirigente della posizione di funzione valutazione ed autorizzazioni ambientali – Rilascio Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi degli art. 5 e 7 del D.Lgs. 59 del 18.02.2005 e ss.mm.ii	Regione Marche **AIA N°126/VAA_08** del 01/12/2008 **Rinnovata con D.D. n. 1745 del 29.12.2022**
Certificato Prevenzione Incendi	**CPI n° prot. n. 21901/14227 del 01/07/2010** Il 14/07/2017 è stato rinnovato, a mezzo SUAP competente, con attestazione di rinnovo periodico ai sensi del D.P.R. 151/11. La scadenza è fissata il 14/07/2022 per le attività indicate nel DPR n.151 del 01/08/2011: - 44.1.B categoria: Deposito di manufatti in plastica per complessivi 15 T. - 36.1.B categoria: Deposito all'aperto di pallet in legno - 49.1.A categoria: Gruppo elettrogeno di potenzialità pari a 320 kW con serbatoio fuori terra da 10 mc di gasolio - 13.1.A categoria: Contenitore distributore di gasolio da 9 mc - 4/3/A categoria: Serbatoio GPL interrato tipo "Epox" da 1,65 mc -12.2.b categoria: depositi di liquidi infiammabili.	VVF **CPI n° prot. n. 21901/14227 del 01/07/2010** Attestazione di Rinnovo del 05/07/2022 Scadenza il 05/07/2027.
ADR	**Trasporto in ADR Certificato n° C03097 del 07/06/2021 (consulente merci pericolose)** Per le imprese di trasporto di merci pericolose, nonché per le imprese che effettuano operazioni di carico o scarico connesse a tale trasporto: su strada, validità alle merci: Classe 2 (gas) Classe 3, 4., 4.2, 4.3, 5.1, 5.2, 6.1, 6.2, 8, 9 (solidi e liquidi)	MCTC ANCONA **Certificato n° C03097 del 07/06/2021** **Scadenza il 07/06/2026**
SEVESO	**Notifica preliminare**	**Codice 2015 del 02/03/2021**
Certificazione del SGQ UNI EN ISO 9001:2015	**Dal 2000 (con altri Organismi di Certificazione fino al 2018)** **Certificato n° 36732/18/S del 03.09.2018** **Scadenza il 15/06/2027**	**RINA**
Certificazione del SGA UNI EN ISO 14001:2015	**Dal 2006 (con altri organismi di Certificazione fino al 2018)** **Certificato n° EMS-7301/S del 24/09/2018** **Scadenza il 14/09/2027**	**RINA**
Certificazione del SGS ISO 45001:2018	**OHSAS 18001 :2007 Dal 2011 (con altri organismi di Certificazione fino al 2018)** **Certificato n°OHS-3535 del 27/12/2018** **Certificato OHSAS 18001:2007 sostituito dal Certificato ISO 45001 :2018 n°OHS-3535 del 20/12/2019** **Scadenza il 26/12/2027**	**RINA**
Convalida della DICHIARAZIONE AMBIENTALE	**Dal 2013** **Ultima convalida della DICHIARAZIONE AMBIENTALE del 28/06/2023** **Scadenza il 01/04/2026**	**RINA**

Attività	N° autorizzazione / rif. legislativo	Ente / scadenza
Registrazione EMAS	**Registrazione EMAS n° IT–001721 del 22/09/2015 rinnovata il 28/06/2023 Scadenza il 01/04/2026**	**Comitato Ecolabel - Ecoaudit Sezione EMAS Italia**

Inoltre, al fine di una corretta collocazione dell'impresa nel quadro di riferimento normativo si riportano i codici ATECO 2007 presenti in Visura Camerale:

Classificazione ATECO	**38 - ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI**

Classificazione NACE

38 38.1	**38.1 – Raccolta di rifiuti**
38 38.2	**38.2 – Recupero di rifiuti**

1.3 Identificazione della struttura e delle attività della SEA s.r.l.

1.3.1 Estremi identificativi

Ragione sociale e forma giuridica:	SEA Servizi Ecologici Ambientali S.r.l.
Sede legale ed amministrativa:	Loc. Saline - Camerata Picena (AN)
Sede stabilimento:	Loc. Saline - Camerata Picena (AN)
Telefono:	071/744840 - 071/7450952
Telefax:	071/7450138
E mail:	seaambiente@pec.it
Sito web:	www.seaambiente.it

Veduta SEA Srl estrapolata da Google maps

1.3.2 Attività svolte

La SEA S.r.l. opera nel settore della gestione dei rifiuti e più precisamente svolge le seguenti attività:

- raccolta e trasporto rifiuti;
- deposito preliminare, ricondizionamento e raggruppamento;
- trattamento chimico-fisico;
- trattamento biologico;
- trattamento fanghi e/o rifiuti solidi
- recupero.

Tali attività riguardano le categorie di rifiuti pericolosi (solidi e liquidi) e non pericolosi (solidi e liquidi)

L'attività aziendale viene svolta nell'arco temporale: 6.30 – 20.00, in due turni di lavoro e da circa 25 persone, durante tutto l'anno.

1.3.3 Descrizione del sito

Nulla è variato rispetto alla precedente Dichiarazione Ambientale.

1.3.4 Coesistenza con "detrattori ambientali"

Nulla è variato rispetto alla precedente Dichiarazione Ambientale.

1.3.5 Individuazione del sito nel Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Camerata Picena

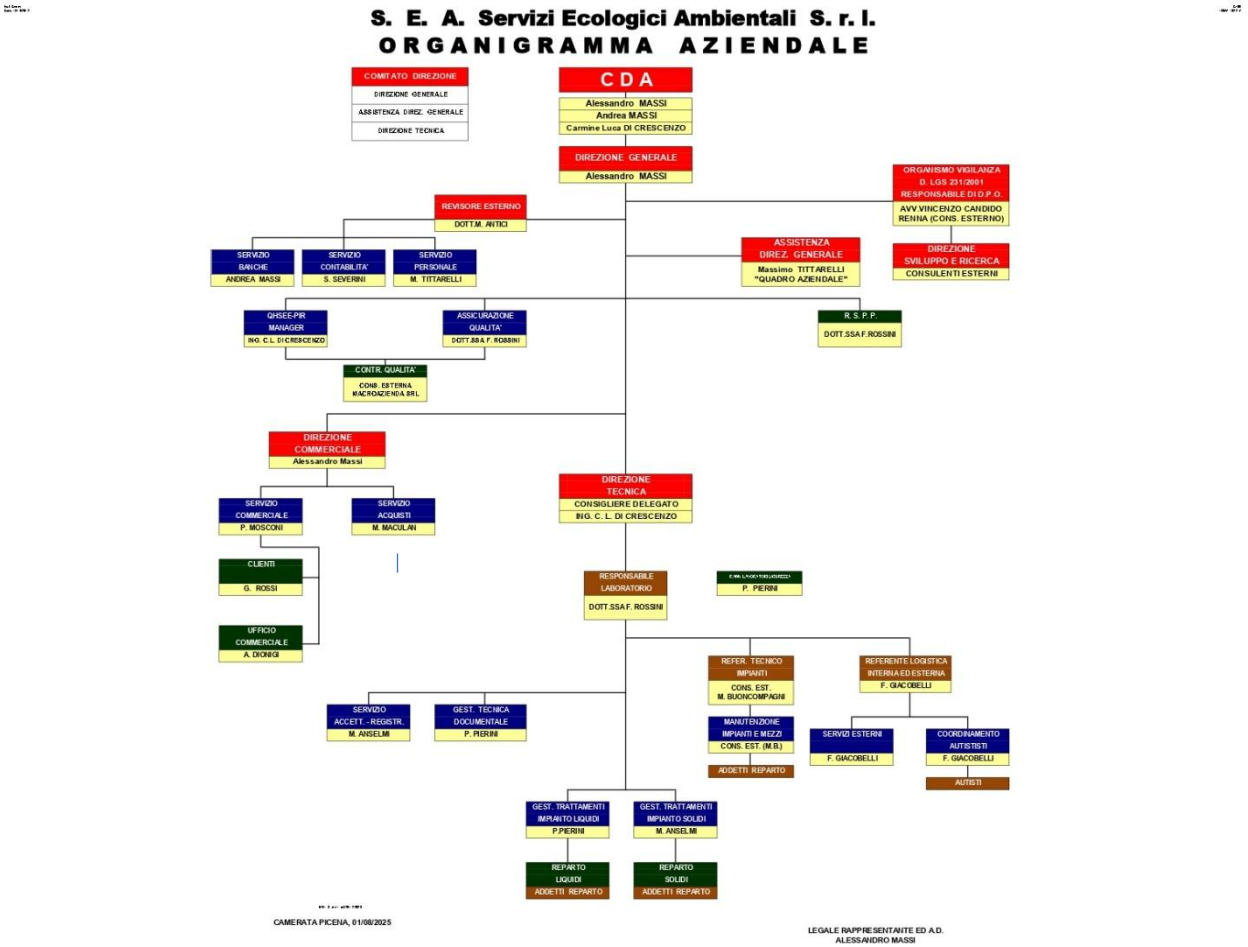
Nulla è variato rispetto alla precedente Dichiarazione Ambientale.

1.3.6 Caratteristiche geologiche ed idrogeologiche

Nulla è variato rispetto alla precedente Dichiarazione Ambientale.

1.4 Struttura organizzativa

Il seguente organigramma funzionale illustra l'attuale struttura organizzativa della SEA S.r.l.
Le responsabilità definite per ogni Funzione sono in dettaglio descritte nel Mansionario riportato nel MANUALE INTEGRATO QUALITÀ AMBIENTE SICUREZZA dell'Azienda.



1.5 Linee produttive e processi

1.5.1 Premessa

L'installazione di gestione dei rifiuti persegue l'obiettivo di garantire un servizio di qualità nel trattamento dei rifiuti conferiti. Per questo mette in atto, sulla base del livello delle conoscenze, tutti i meccanismi di sinergia tra i rifiuti conferiti ed i processi di recupero, in modo da minimizzare l'aggiunta di reagenti e l'alterazione del chimismo originario, al fine di conseguire il minore impatto ambientale possibile e la migliore qualità del prodotto finale.
Tutto ciò viene supportato da precise regole aziendali, dalla pianificazione al trattamento vero e proprio, come per esempio:

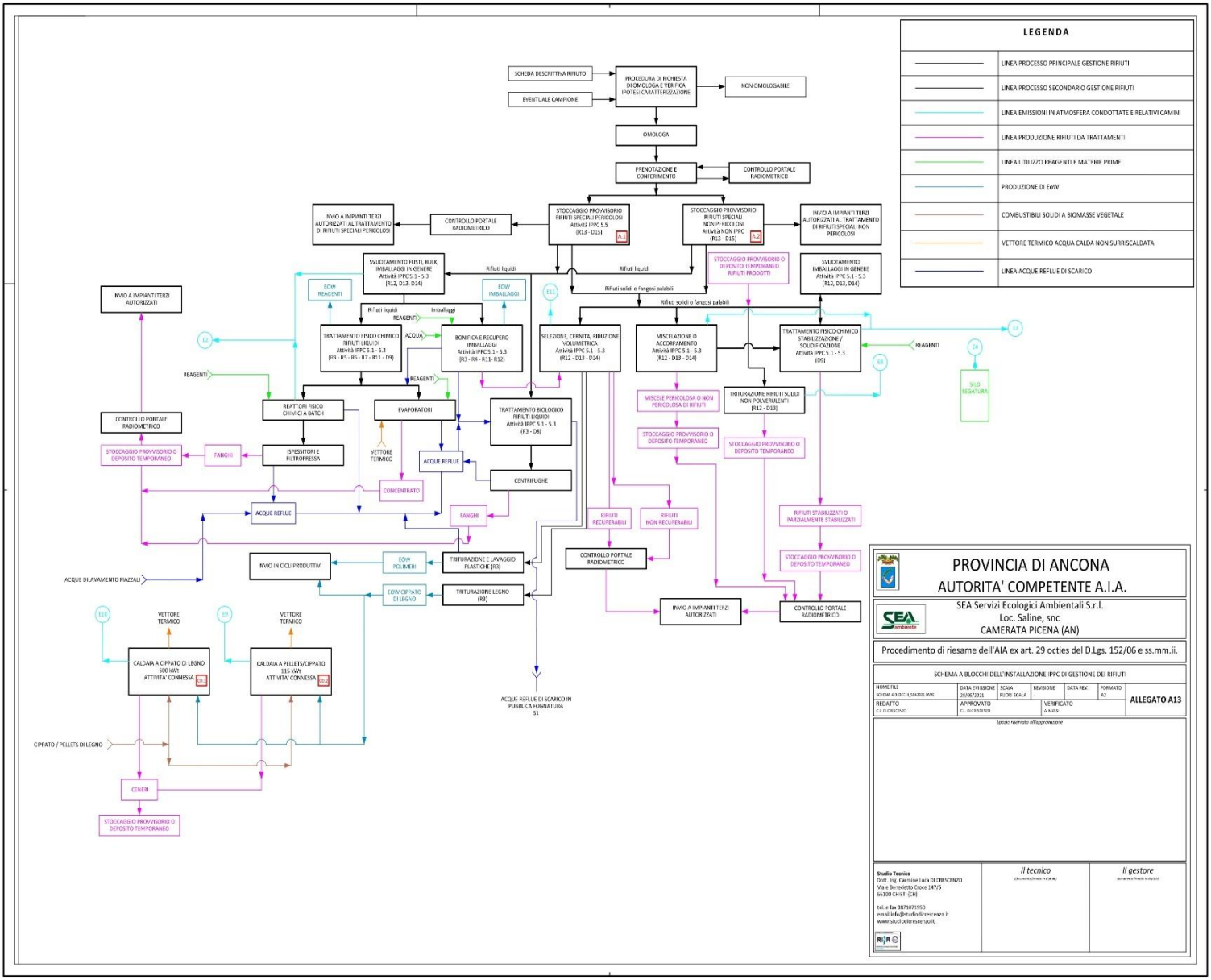
- l'uso di rigorose tecniche di accettazione e convalida ai trattamenti dei rifiuti, indipendentemente dal tipo di fornitore occasionale o frequente;
- il controllo dei processi, a tutela dell'azione inibente o tossica che alcuni rifiuti possono esercitare;
- l'attenzione al mercato in continua evoluzione e, per essere flessibile ed in grado di adeguarsi a nuove esigenze, la promozione della ricerca e della sperimentazione di nuove tecnologie.

1.5.2 Ubicazione

L'installazione è ubicata nel territorio di Camerata Picena (AN) in località Saline, nelle vicinanze del confine amministrativo con il comune di Falconara Marittima. L'area è localizzata, più precisamente, in prossimità della strada provinciale delle Saline all'altezza del cavalcavia dell'autostrada A14 ed è posta nella piccola valle alluvionale del fosso San Sebastiano (detto anche fosso Barcaglione), in destra idrografica rispetto al fosso, in aperta campagna mentre gli insediamenti abitativi più prossimi sono costituiti da case sparse.

1.5.3 Lay-out delle attività di trattamento rifiuti della SEA s.r.l.

Di seguito si riportano i lay-out delle attività della SEA S.r.l. al fine di individuare gli elementi che possono interagire con l'ambiente e quelli che possono determinare su di esso un impatto significativo (aspetti ambientali significativi) e che dovranno, pertanto, essere oggetto di interventi di miglioramento.



- Diagramma di processo -

Ad ogni fase corrisponde l'impiego di macchinari, attrezzature e personale specializzato; tutte le attività sono coordinate dal Direttore Tecnico e sottoposte alla sua supervisione.

1.5.4 Linee produttive per le attività IPPC: 5.1 e 5.3 – trattamento

Le linee produttive e di processo sono le stesse per entrambe le attività, in quanto non può essere differenziata l'attività di trattamento per rifiuti pericolosi da quella per i non pericolosi; pertanto la descrizione è univoca.
I codici EER autorizzati ai trattamenti D8/D9 sono quelli riportati in allegato "IST02.021 – Elenco EER".

La piattaforma ha una potenzialità di progetto (trattamento e pretrattamento D14 – D13 – D8 – D9 – R3 – R4 – R5 – R11 – R12) di 55.000 Mg/anno.
La piattaforma di trattamento si compone di due linee di processo principali:

1. una linea acque
2. una linea fanghi e/o trattamento solidi

Quattro sono i settori della linea acque in cui si svolgono le diverse operazioni della depurazione:

- ❑ lo stoccaggio,
- ❑ il trattamento chimico-fisico,
- ❑ il trattamento biologico,
- ❑ la filtrazione e/o evaporazione - concentrazione, se necessaria.

I reflui sottoposti al trattamento sono:

- i rifiuti liquidi o fangosi pompabili conferiti
- le acque di risulta dei vari processi
- le acque interne di scarico derivanti dai soli servizi igienici
- le acque del laboratorio
- le acque meteoriche.

In pratica, tutte le acque che circolano e cadono nel perimetro aziendale, vengono raccolte e trattate, ognuna nel modo più appropriato.
L'effluente liquido finale è costituito dall'effluente del trattamento biologico.

Nell'apposita linea fanghi, si effettuano i trattamenti di:

- ❑ disidratazione
- ❑ consolidamento/stabilizzazione.

La linea fanghi è alimentata da tre principali componenti:

i. i rifiuti conferiti nello stato fisico fangoso palabile, solido non polverulento, solido polverulento;
ii. i fanghi di supero biologico;
iii. i fanghi ottenuti nel trattamento chimico-fisico delle fasi liquide.

A supporto di tale attività, esiste un laboratorio di analisi aziendale in grado di eseguire, conferimento su conferimento, le necessarie analisi di caratterizzazione ed i relativi controlli di processo.

1.5.5 Impianto di selezione

Di seguito la descrizione dell'impianto di selezione semiautomatico. La sezione impiantistica è costituita da una linea, semiautomatica, di selezione e recupero rifiuti solidi con una potenzialità di 5 Mg h^{-1}, il cui scopo principale è:

1. il recupero dei metalli presenti nei rifiuti in ingresso
2. la riduzione volumetrica dei rifiuti inerti non metalliferi separati.

La stessa linea si compone, inoltre, di un nastro separatore, comprensivo di tramoggia di carico, per le operazioni di selezione manuale. L'impianto è composto dalle seguenti apparecchiature:

1. tramoggia di carico materiale in ingresso da cernire;
2. nastro di cernita
3. tramoggia di carico del materiale in ingresso da separare;
4. nastro trasportatore a tapparelle;
5. nastro piano strisciante;
6. deferrizzatore a nastro;
7. separatore ad induzione per metalli non ferrosi;
8. nastro di rilancio materiale inerte non metallifero;
9. trituratore bialbero per riduzione volumetrica;
10. nastro di rilancio materiale inerte non metallifero triturato;
11. sistema di abbattimento polveri composto da cappa, elettroventilatore e filtro a cartucce.

A mezzo di pala meccanica o caricatore semovente viene alimentata la tramoggia di carico che adduce al nastro di selezione manuale. Scopo di questa prima selezione è quello di separare legno, plastica, metalli (ferrosi e non ferrosi) che hanno determinate volumetrie e che sono destinabili a successive operazioni di recupero diretto. Il materiale grossolano separato dalle operazioni di cernita è raccolto in apposite ceste e destinate alle varie sezioni di impianto per le successive lavorazioni.

Il materiale di scarto dalla linea di cernita, a mezzo pala meccanica o caricatore, alimenta la linea di selezione mediante il riempimento della tramoggia di carico. Il rifiuto scaricato nella tramoggia di carico viene raccolto da un nastro a tapparelle munito di piastre metalliche che ha la funzione di trasferirlo alla prima fase di trattamento, per la quale è previsto l'impiego di un nastro piano strisciante, senza rulli, al di sopra del quale è installato un deferizzatore a nastro per la selezione di metalli ferrosi i quali, grazie al convogliatore, vengono stoccati in un cassone posto al di sotto del deferizzatore.

Il materiale deferrizzato, mediante il nastro trasportatore piano, viene inviato ad un separatore ad induzione per l'allontamamento dei metalli non ferrosi (alluminio, rame, ottone, ecc.), degli inerti (vetro, pietre, plastica, carta, legno, ecc.) e delle più piccole parti di metalli ferrosi che sono sfuggiti al deferizzatore.

Il materiale inerte in uscita dal separatore ad induzione viene convogliato tramite un nastro trasportatore ad un trituratore bialbero per la sua riduzione volumetrica, costituito da una tramoggia per il convogliamento del materiale, da due alberi dotati ognuno di lame in acciaio antiusura e di due motoriduttori per la rotazione degli stessi. Le emissioni pulverulente del trituratore, tramite una cappa, sono convogliate, a seguito di trattamento con sistema di filtrazione a secco verso il punto di emissione E11. Il materiale triturato (sovvallo) viene convogliato tramite un nastro trasportatore in un cassone scarrabile.

- *Impianto di selezione e cernita –*

- *Nuovi Serbatoi di stoccaggio S9-S10-S11-S19*

- *Impianto di abbattimento a servizio del trituratore esistente (punto di emissione E8)*

Come accennato la SEA S.r.l. svolge anche **l'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti** prodotti da terzi tramite l'utilizzo di automezzi di sua proprietà. Pertanto, essa raccoglie i rifiuti di terzi soggetti produttori e/o detentori dopo che costoro hanno prenotato il servizio e li trasporta presso la propria sede (o presso altri impianti autorizzati).

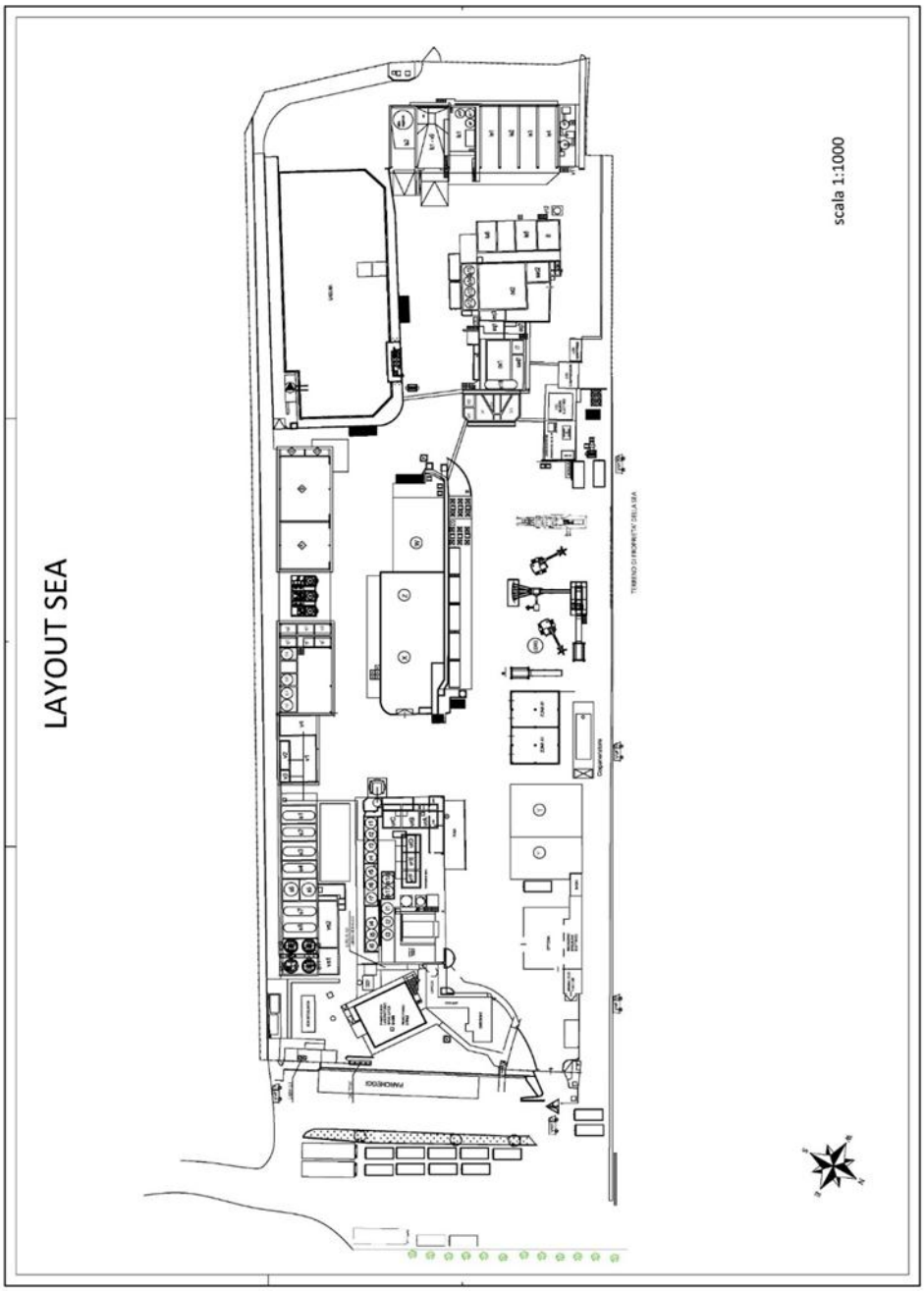
- Parcheggio Automezzi -

- Piazzale Ricevimento -

- Uno degli Automezzi –

Gli **Automezz**i ed i **Cassoni scarrabili** utilizzati per le attività di raccolta e trasporto sono controllati attraverso un programma di manutenzione che tiene in considerazione l'anno di immatricolazione, lo stato di usura e la loro utilizzazione.

La seguente **Planimetria** indica la logistica delle aree e degli impianti, le modalità di accesso al sito, le aree destinate a verde ed a parcheggio, le sagome dei fabbricati e le aree esterne asservite al sito.



1.5.6 Descrizione dei servizi e controllo del processo

La SEA S.r.l. opera da oltre 30 anni nel business della:

- Raccolta e trasporto dei rifiuti
- Ricevimento
- Deposito preliminare
- Trattamento chimico fisico
- Trattamento biologico
- Trattamento fanghi e rifiuti solidi
- Recupero

Le tipologie dei rifiuti oggetto delle linee di servizio dell'Azienda sono:

- Rifiuti speciali pericolosi
- Rifiuti speciali non pericolosi

Ulteriore classificazione rispetto allo stato fisico degli stessi rifiuti in:

- Solidi
- Liquidi

Il controllo dei processi produttivi è assicurato da:

- la disponibilità di informazioni che descrivono le caratteristiche del Servizio richiesto;
- la disponibilità di Istruzioni (Tabelle) di Lavoro e di Controllo per la verifica dei parametri di processo;

- la disponibilità e l'utilizzo di apparecchiature di processo idonee, correlate delle relative Istruzioni di Impostazione e Manutenzione;
- la disponibilità e l'utilizzo di dispositivi di misurazione idonei, correlati della relativa taratura;
- l'attuazione di idonee attività di monitoraggio e misurazione.

La responsabilità delle attività di controllo di processo è generalmente di competenza del Direttore Tecnico, in regime di autocontrollo, secondo le modalità previste nei documenti operativi (Procedure) sviluppati per ciascuna fase del Processo.
In generale, nell'ambito dell'intero processo sono stati identificati N. 5 Punti di Controllo qualità o CHECK POINT nei quali le attività di controllo in accettazione, di controllo in processo e di controllo finale sono effettuate da una Funzione preposta.

CHECK POINT	FASE	EVIDENZA
CHECK POINT 1	AL RICEVIMENTO RIFIUTI	REGISTRAZIONI SU SOFTWARE GESTIONALE WIN WASTE E WINWASTE ANALISI
CHECK POINT 2	VALIDAZIONE	REGISTRAZIONI MD 94 – FOGLIO DI MARCIA CHIMICO-FISICO
CHECK POINT 3	TRATTAMENTO BIOLOGICO	REGISTRAZIONI MD 95 – FOGLIO DI MARCIA IMPIANTO BIOLOGICO
CHECK POINT 4	VASCHE FINALI	REGISTRAZIONI MD 96 - MD105 – REGISTRAZIONI DEI CONTROLLI EFFLUENTI FINALI
CHECK POINT 5	TRATTAMENTO SOLIDI	REGISTRAZIONI SU SOFTWARE GESTIONALE WIN WASTE E WINWASTE ANALISI

È compito del Direttore Tecnico verificare, inoltre, che tutte le attività siano eseguite in accordo alle modalità previste da:

- Istruzioni (Tabelle) di Lavorazione
- Istruzioni (Tabelle) di Trasporto
- Istruzioni (Tabelle) di Controllo
- Istruzioni (Tabelle) di Impostazione Macchina
- Istruzioni di Manutenzione
- Istruzioni di Taratura

Nel caso sia rilevata una Non Conformità, il Responsabile gestisce la Non Conformità attenendosi a quanto previsto nella **Procedura PG 10.1**, provvedendo alla identificazione ed alla segregazione (ove possibile) del PRODOTTO NON CONFORME fino alla risoluzione della NC.

1.6 Sicurezza sui luoghi di lavoro

La SEA S.r.l. è dotata di un Sistema di Gestione della Sicurezza conforme a:

– D.Lgs. 81/08 e s.s.m.i.
– Norma UNI EN ISO 45001:2023.

Vengono periodicamente ed in conformità alla legislazione cogente applicabile al settore effettuati incontri di formazione/sensibilizzazione con i lavoratori sulla corretta applicazione delle procedure di sicurezza e corretto utilizzo di tutti i Dispositivi di Protezione Individuale.

1.7 Presenza di reclami ambientali e cause in corso

Nel corso degli ultimi anni la SEA S.r.l. non ha ricevuto reclami.
A carico del Legale Rappresentante della SEA Srl esistono due procedimenti penali pendenti per reati gravi previsti dalla normativa sulla protezione dell'ambiente e precisamente:

- un procedimento attualmente pendente presso il Tribunale di Frosinone per un fatto accaduto in Pratica il 26/7/2012 nel quale si contesta la violazione del reato contravvenzionale di cui all'art. 256, lettera B D. Lgs. 152/2006;
- un procedimento attualmente pendente presso il Tribunale di Chieti per un fatto accaduto in Chieti in data anteriore e prossima al 13/12/2016 nel quale si contesta la violazione del reato contravvenzionale di cui all'art. 256 D.Lgs. 152/2006.

Il primo procedimento è in attesa di sentenza ed è maturata la prescrizione ma, ad ogni modo vi sono ragionevoli motivi per l'ottenimento dell'assoluzione nel merito, in ragione del fatto che la SEA S.r.l. era ed è autorizzata allo smaltimento del rifiuto pericoloso, oggetto di contestazione.
Il secondo procedimento è ancora in fase iniziale e non ci sono state udienze. Nel caso specifico SEA ha accettato e ricevuto un rifiuto da un intermediario/trasportatore che ha contraffatto l'autorizzazione al trasporto rilasciata dalla competente Autorità.

2 POLITICA INTEGRATA QUALITÀ AMBIENTE SICUREZZA

La SEA S.r.l. si impegna a "sposare" una filosofia aziendale imperniata sui seguenti cardini principali:

- ETICA, che si realizza in un comportamento trasparente e leale rispetto a tutti gli attori del mercato, siano essi Clienti, Concorrenti o Fornitori, Parti Interessate, Dipendenti. La SEA garantisce infatti:
  - il miglioramento, in termini di efficienza ed efficacia, del proprio Sistema Gestione Integrato Qualità – Ambiente – Sicurezza Luoghi di Lavoro in conformità alle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI EN ISO 45001:2023 ed ai sensi del D.Lgs. 105/2015 e ss.mm.ii.
  - il miglioramento, in termini di efficienza ed efficacia, del proprio Sistema Sicurezza in conformità al D.Lgs.81/08 e successive modifiche;
  - il rispetto della Legislazione Comunitaria e Nazionale cogente applicabile al Settore, all'Ambiente ed alla Sicurezza sui Luoghi di Lavoro.
- PASSIONE PER L'ECCELLENZA, intesa come ricerca scientifica volta all'innovazione;
- TUTELA AMBIENTALE che si realizza nel perseguire il miglioramento continuo delle proprie performance ambientali per:
  - minimizzare, ove tecnicamente possibile, ogni impatto negativo delle proprie attività/processi verso l'Ambiente;
  - soddisfare le attese di miglioramento ambientale delle Parti Interessate (clienti, fornitori, Enti di Controllo e Pubblica Autorità, pubblico generico, etc).
- GARANZIA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO che si realizza nel perseguire il miglioramento continuo delle proprie performance della Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro per:
  - eliminare e/o minimizzare, ove tecnicamente possibile, ogni Rischio negativo per la Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro;
  - prevenire gli infortuni e le malattie professionali
  - soddisfare le attese di miglioramento delle Parti Interessate per la Sicurezza (Dipendenti, Clienti, Fornitori, Enti di Controllo e Pubblica Autorità, pubblico generico, etc).
- PREVENZIONE RISCHIO DI INCIDENTI RILEVANTI:

PRINCIPI GENERALI

Prendendo atto dell'esperienza maturata negli anni, la SEA S.r.l. intende condurre le proprie attività, consapevole dei pericoli ad esse connesse, nella salvaguardia della sicurezza dell'uomo e dell'ambiente e dei beni. Coerentemente a questo impegno l'azienda promuove il miglioramento continuo della prevenzione nel campo degli incidenti rilevanti per l'incolumità e per la salute dei lavoratori addetti, dei terzi e della popolazione esterna.

Nello stabilimento sono svolte attività con presenza di sostanze pericolose a cui sono associate rischi di incidenti rilevanti. La società provvede pertanto a sviluppare e mantenere una Politica ed un Sistema di Gestione della Sicurezza il cui obiettivo è di assicurare che il rischio di tutti gli incidenti rilevanti sia ridotto al minimo possibile mediante il rispetto dei requisiti di legge e ricorrendo a tecnologia adeguata ed all'addestramento del personale.

Per far fronte alla necessità di sviluppare e mantenere una gestione delle procedure che garantisca lo stesso livello di tutela della salute e della sicurezza per ciascun addetto, la SEA ha dotato il Sistema di Gestione della Sicurezza di una propria organizzazione funzionale, integrativa e non sostitutiva della struttura organizzativa aziendale.

TRAGUARDI DELLA POLITICA

La SEA riconferma il proprio impegno per un miglioramento dei risultati, aspetto fondamentale delle proprie attività, perseguendo obiettivi di migliorativi dei livelli di sicurezza anche contro gli incidenti rilevanti:

- Definizione di obiettivi di miglioramento perseguibili e misurabili
- Semplificazione delle attività di monitoraggio del SGS
- Semplificazione degli strumenti operativi per la registrazione dei controlli periodici.
- Miglioramento della segnaletica di sicurezza
- Miglioramento della segnalazione degli incidenti senza infortunio
- Effettuazione di periodiche verifiche ispettive (audit) per valutare il funzionamento dei sistemi di gestione della sicurezza, dell'ambiente e della qualità
- Effettuazione del riesame periodico della politica dei sistemi di gestione della sicurezza e dell'ambiente, nonché della documentazione collegata.

Tutti i dipendenti sono chiamati a conformarsi allo spirito ed alla lettera della presente politica, con la consapevolezza che l'impegno per la Salute, Sicurezza ed Ambiente costituisce parte integrante della mansione di ciascuno.

La SEA vuol dunque essere per ciascun Cliente, per i propri Dipendenti e per le altre Parti Interessate Esterne, un partner flessibile, efficiente ed affidabile, i cui intenti e le cui strategie aziendali siano rivolte a garantire:

- la Soddisfazione di tutti i Requisiti di Servizio/Prodotto previsti (Cogenti, del Cliente, dell'Azienda);
- la Soddisfazione di tutti i Requisiti della Gestione Ambientale previsti (Cogenti, delle Parti Interessate Esterne, dell'Azienda);
- la Soddisfazione di tutti i Requisiti della Gestione della Sicurezza sui Luoghi di Lavoro previsti (Cogenti, delle Parti Interessate Esterne, dell'Azienda);
- il Miglioramento Continuo dell'Efficacia del proprio Sistema di Gestione Integrata Qualità – Ambiente – Sicurezza mediante:
  - la Politica Integrata Qualità-Ambiente-Sicurezza;
  - gli Obiettivi Annuali per la Qualità;
  - gli Obiettivi Annuali Ambientali;
  - gli Obiettivi annuali per la Sicurezza sui Luoghi di Lavoro
  - la prevenzione degli Infortuni e degli Incidenti
  - i Risultati delle Verifiche Ispettive;
  - l'Analisi dei Dati riguardanti:
  - la Misurazione della Soddisfazione del Cliente;

- la Misurazione delle Prestazioni Ambientali;
- il Monitoraggio delle Prestazioni della Sicurezza sui Luoghi di Lavoro
- la Conformità ai requisiti del Servizio/Prodotto;
- la Conformità ai requisiti della Gestione Ambientale
- la Conformità ai requisiti della Gestione della Sicurezza sui Luoghi di Lavoro
- le Caratteristiche e l'andamento dei processi e dei servizi;
- le Prestazioni dei Fornitori;
- le Azioni Correttive;
- i Riesami della Direzione.

A tale scopo la SEA predispone il seguente QUADRO DI RIFERIMENTO per la successiva definizione degli OBIETTIVI ANNUALI PER LA QUALITÀ – AMBIENTE – SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO.

QUADRO DI RIFERIMENTO DEL SGI PER LA QUALITÀ	
A.	Garantire una costante Soddisfazione del Cliente
B.	Definire i propri Processi aziendali con i relativi Indicatori di Processo
C.	Mantenere la certificazione UNI EN ISO 9001:2015 del Sistema di Gestione Qualità
D.	Garantire un adeguato livello delle prestazioni dei Fornitori
QUADRO DI RIFERIMENTO DEL SGI PER LA GESTIONE AMBIENTALE	
A.	Garantire una costante Soddisfazione delle Parti Interessate Esterne relativamente alla Gestione Ambientale
B.	Assicurare che le attività/processi aziendali siano svolte in conformità con le vigenti Leggi e Regolamenti Ambientali applicabili
C.	Definire gli Aspetti ed Impatti Ambientali relativi alle attività/processi, prodotti o servizi aziendali con i corrispondenti Indicatori Ambientali
D.	Mantenere la certificazione UNI EN ISO 14001:2015 e migliore il Sistema di Gestione Ambientale
E.	Conseguire la Registrazione EMAS
F.	Attuare ogni sforzo in termini organizzativi, operativi e tecnologici per pervenire l'inquinamento ambientale
QUADRO DI RIFERIMENTO DEL SGI PER LA SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO	
A.	Garantire una costante Soddisfazione delle Parti Interessate Interne ed Esterne relativamente alla Gestione della Sicurezza e Salute nei Luoghi di Lavoro
B.	Assicurare che le attività/processi aziendali siano svolte in conformità con le vigenti Leggi e Regolamenti sulla Sicurezza nei Luoghi di Lavoro applicabili
C.	Definire i rischi relativi alle attività/processi, prodotti o servizi aziendali per la sulla Sicurezza nei Luoghi di Lavoro applicabili
D.	Conseguire la certificazione UNI ISO 45001 del Sistema di Gestione Sicurezza Luoghi di Lavoro
E.	Attuare ogni sforzo in termini organizzativi, operativi e tecnologici per pervenire gli Infortuni e gli Incidenti sui Luoghi di Lavoro
F.	Coinvolgere e consultare sistematicamente il personale nella gestione e nella valutazione dei rischi aziendali
QUADRO DI RIFERIMENTO DEL SGI PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	
A.	Introdurre e applicare procedure di sorveglianza al fine di controllare la realizzazione della presente politica e il rispetto di standard e procedure
B.	Coinvolgere tutti i dipendenti, attraverso la sensibilizzazione, la formazione e l'aggiornamento sulla pericolosità dei prodotti trattati e le tecniche di contenimento dei rischi
C.	Analizzare dell'esperienza operativa attraverso confronti verbali, durante gli incontri di formazione, su incidenti lievi senza conseguenze, anomalie e malfunzionamenti o rapporti su incidenti o mancati incidenti, con descrizione dell'accaduto, possibili sviluppi negativi, analisi cause, responsabilità e tempistiche per le azioni correttive
D.	Pianificare e realizzare delle azioni correttive e delle non conformità eventualmente rilevate
E.	Introdurre e applicare procedure di sorveglianza al fine di controllare la realizzazione della presente politica e il rispetto di standard e procedure
F.	Coinvolgere e consultare sistematicamente il personale nella gestione e nella valutazione dei rischi aziendali

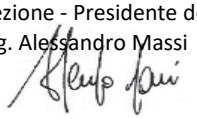
Gli Obiettivi Annuali per la QUALITÀ – AMBIENTE – SICUREZZA LUOGHI DI LAVORO E PREVENZIONE DEL RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE vengono decisi e formalizzati in sede di Riesame della Direzione con la definizione di: Livelli di Qualità, di Prestazione Ambientale e di Sicurezza, Indicatori, Risorse coinvolte e Tempistiche necessarie per il loro concreto raggiungimento.
Allo scopo di attuare in maniera efficace ed efficiente il QUADRO DI RIFERIMENTO di cui sopra, la Direzione Generale si impegna a:

- ❑ predisporre canali di comunicazione adeguati per assicurare che la Politica Integrata Qualità – Ambiente - Sicurezza sia compresa all'interno dell'Azienda a tutti i livelli e disponibile alle Parti Interessate;
- ❑ individuare e mettere a disposizione le risorse necessarie per l'attuazione degli obiettivi prefissati;
- ❑ riesaminare almeno una volta l'anno, nell'ambito del periodico Riesame della Direzione:
  - la Politica Integrata Qualità – Ambiente - Sicurezza per accertarne la continua idoneità agli scopi dell'Azienda;
  - gli Obiettivi Annuali per la Qualità – ambiente – sicurezza luoghi di lavoro per verificare il loro grado di attuazione e di efficacia, nonché la loro coerenza con la Politica Integrata Qualità - Ambiente.

Il QHSE Manager, il Direttore Tecnico, il Responsabile Assicurazione Qualità, il Responsabile Gestione Ambientale, il RSPP, il Responsabile Gestione Sicurezza sui luoghi di Lavoro, e tutte le Funzioni Responsabili aziendali sono tenuti a divulgare ed attivare quanto previsto dalla Politica Integrata Qualità – Ambiente – Sicurezza sui Luoghi di Lavoro, impegnandosi a renderla comprensibile a tutti i collaboratori e sostenendone con il massimo impegno l'applicazione attraverso adeguati momenti formativi, informativi e di coinvolgimento.

Camerata Picena, 20/07/2020

La Direzione - Presidente del CdA
Sig. Alessandro Massi

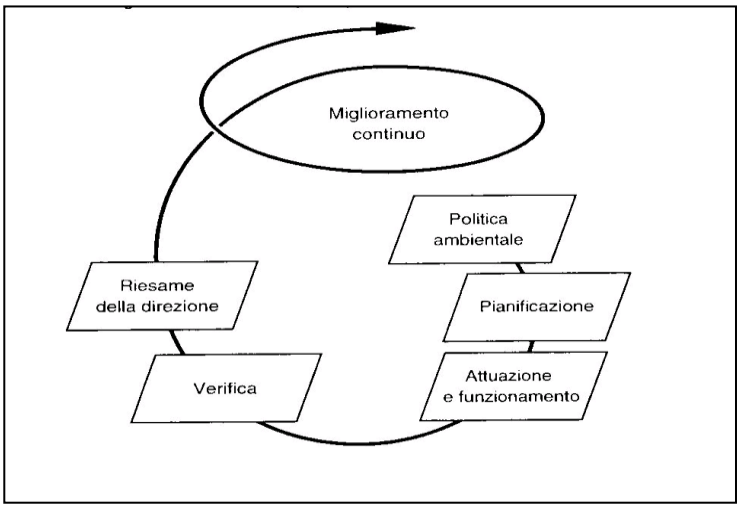


3 SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

La Norma UNI EN ISO 14001 ed il Reg. EMAS promuovono l'adozione di un approccio per processi nello sviluppo, attuazione e miglioramento dell'efficacia del Sistema di Gestione Ambientale (SGA), al fine di accrescere le prestazioni ambientali dell'Azienda garantendo la presa in carico del punto di vista delle Parti Interessate mediante l'osservanza delle richieste/requisiti e reclami di queste parti, nonché del soddisfacimento degli obblighi derivanti dalla legislazione e regolamentazione applicabile cogente.
Un vantaggio dell'approccio per processi è quello che permette, nell'ambito del sistema di gestione, di mantenere, con continuità, un controllo sui legami fra i singoli processi, come pure sulle loro combinazioni ed interazioni.
Tale approccio, infatti, quando utilizzato nell'ambito del SGA, sottolinea l'importanza:

a) della comprensione dei requisiti e della loro osservanza,
b) del conseguimento di risultati relativi alle prestazioni e all'efficacia dei processi,
c) del miglioramento continuo dei processi sulla base di misurazioni oggettive.

La figura riportata di seguito illustra un modello di SGI relativo alla Gestione Ambientale, che segue la struttura organizzativa della UNI EN ISO 14001.



- Modello di SGI -

3.1 Identificazione dei processi aziendali

La SEA, in conformità alle Norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, Reg. EMAS e ISO 45001 ha provveduto ad identificare e classificare i processi del proprio sistema integrato, in funzione della loro criticità e della loro importanza ai fini della Qualità e della Gestione Ambientale.
La SEA ha individuato i processi chiave della sua Organizzazione distinguendoli in Processi Principali, Processi di Supporto e Processi del Sistema di Gestione Integrato Qualità – Ambiente – Sicurezza.
Tali processi sono elencati nella tabella sottostante con i relativi responsabili:

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	RESPONSABILE
PROCESSI PRINCIPALI	RESPONSABILITÀ DELLA DIREZIONE	DIREZIONE GENERALE PRESIDENTE DEL CDA
	EROGAZIONE DEL SERVIZIO	DIRETTORE TECNICO
	GESTIONE DEI RIFIUTI	DIRETTORE TECNICO
	GESTIONE DELLE ACQUE REFLUE	DIRETTORE TECNICO
	GESTIONE DEI PRODOTTI CHIMICI	DIRETTORE TECNICO
	GESTIONE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA	DIRETTORE TECNICO
	PREPARAZIONE E RISPOSTA ALLE EMERGENZE	DIRETTORE TECNICO
	VALUTAZIONE DEI RISCHI	DIREZIONE GENERALE - PRESIDENTE DEL CDA – DIRIGENTE – RSPP
	PIANIFCAZIONE DEL SISTEMA SALUTE E SICUREZZA LUOGHI DI LAVORO	RD – DIRGENTE – RSPP
PROCESSI SECONDARI	PROCESSI RELATIVI AL CLIENTE	DIREZIONE COMMERCIALE
	APPROVVIGIONAMENTO	RESPONSABILE UFFICIO ACQUISTI
	MIGLIORAMENTO CONTINUO	DIREZIONE GENERALE PRESIDENTE DEL CDA
PROCESSI DEL SGI	VERIFICHE ISPETTIVE INTERNE	RESPONSABILE ASSICURAZIONE QUALITÀ – AMBIENTE
	GESTIONE DELLE RISORSE	DIREZIONE GENERALE PRESIDENTE DEL CDA
	CONTROLLO DELLE REGISTRAZIONI	RESPONSABILE ASSICURAZIONE QUALITÀ – AMBIENTE
	CONTROLLO DEI DOCUMENTI	RESPONSABILE ASSICURAZIONE QUALITÀ – AMBIENTE
	CONTROLLO DEI DISPOSITIVI DI MONITORAGGIO	RESPONSABILE ASSICURAZIONE QUALITÀ – AMBIENTE
	REQUISITI LEGISLATIVI E REGOLAMENTARI	RESPONSABILE ASSICURAZIONE QUALITÀ – AMBIENTE RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

- Tabella dei Processi della SEA –

3.2 Comunicazione alle parti interessate

Tutte le parti interessate possono avere informazioni attraverso:
- Richiesta di Informazioni tramite mail aziendale
- Visione e divulgazione della POLITICA INTEGRATA QUALITA' AMBIENTE SICUREZZA
- Consultazione con i Responsabili dell'Azienda durante la nostra partecipazione ad eventi fieristici quali ECOMONDO, ecc.
- Programma attività di Open Day con Istituti e Scuole a richiesta
- Presenza di almeno uno stagista all'anno con Istituti e Scuole
- Divulgazione della Dichiarazione Ambientale tramite sito web dell'azienda

L'organizzazione attua una costante sensibilizzazione ai fornitori attraverso l'invio della POLITICA INTEGRATA QUALITA' AMBIENTE SICUREZZA e delle ISTRUZIONI COMPORTAMENTALI presso il sito.

3.3 Coinvolgimento ed addestramento del personale

3.3.1 Coinvolgimento del personale

La SEA considera che la partecipazione attiva ed il coinvolgimento del personale è:
- elemento trainante ed il presupposto per continui miglioramenti ambientali
- una risorsa fondamentale per migliorare le prestazioni ambientali e il metodo migliore per migliorare ed applicare efficacemente con successo il sistema di gestione ambientale.

A garanzia di questo, la SEA, tramite il Rappresentante della Direzione, assicura l'attivazione di adeguati processi di comunicazione all'interno dell'Organizzazione che forniscono:
- informazioni riguardanti il Sistema Integrato e la relativa efficacia;
- informazioni riguardanti gli Aspetti ed Impatti Ambientali Significativi delle attività/processi dell'Azienda, e relativamente al Sistema Integrato per la Gestione Ambientale;
- informazioni riguardanti l'efficacia della Gestione Ambientale;
- informazioni riguardanti eventuali situazioni di emergenza o d'incidente ambientale.
- Informazioni riguardanti il sistema di gestione per la sicurezza sui luoghi di lavoro

Tali processi di comunicazione sono riconducibili, ai vari livelli aziendali, alle seguenti tipologie:
- comunicazione della missione aziendale attraverso la POLITICA INTEGRATA QUALITA' AMBIENTE SICUREZZA
- piani di formazione semestrali
- comunicazioni contenute nelle Procedure Gestionali e nelle Istruzioni Operative;
- comunicazioni contenute nei Piani di Emergenza;
- comunicazioni eseguite durante le simulazioni di emergenza;
- comunicazioni scritte affisse nelle apposite bacheche aziendali;
- riunioni periodiche tra la Direzione Generale ed i Responsabili di Funzione formalizzate in VERBALI DI RIUNIONE;
- effettuazione del periodico RIESAME DELLA DIREZIONE.

3.3.2 Addestramento del personale

La SEA ha individuato e mette a disposizione le risorse necessarie per:
a) attuare e tenere aggiornato il SGI e migliorare in modo continuo la sua efficacia;
b) accrescere la soddisfazione del Clienti, ottemperando ai loro requisiti;
c) migliorare le prestazioni ambientali dell'Azienda, tenendo sotto controllo gli Aspetti Ambientali Significativi in ottemperanza ai requisiti della gestione ambientale e legislativi e/o regolamentari;
d) migliorare le prestazioni ambientali dell'Azienda in relazione alle eventuali richieste delle Parti Interessate.
e) Migliorare le prestazioni del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro

Tale attività viene concretamente effettuata tramite:
- individuazione delle necessità di addestramento nelle varie aree aziendali;
- elaborazione ed attuazione di un Programma Annuale di Addestramento e Formazione;
- definizione dei requisiti minimi per la qualifica del personale;
- registrazione dell'acquisizione delle qualifiche del personale e dell'addestramento effettuato.

3.4 Situazioni di emergenza

Si definisce emergenza ambientale un'emergenza che interessa le matrici ambientali quali acqua, aria e suolo. In alcuni casi l'emergenza ambientale può costituire uno specifico aspetto di una emergenza di più ampio impatto.
Al fine di evitare possibili interruzioni del servizio di trasporto e di trattamento dovute a situazioni di emergenza, sono disponibili, per gli autisti degli automezzi e per il Personale, apposite istruzioni per la gestione delle attività in queste situazioni.
Alcune NC di Gestione Ambientale della SEA:

- incidente in fase di servizio/trasporto/movimentazione,
- situazioni anomale,
- errori umani nello svolgimento delle proprie mansioni,
- malfunzionamento di impianto/macchina,
- ecc.,

potrebbero essere causa di potenziali situazioni di emergenza identificate (Incendio, Sversamento Accidentale in suolo/in acqua, Rilascio Accidentale in atmosfera).

Per far fronte ad ogni potenziale situazione di emergenza la SEA ha provveduto a:

- pianificare ed adottare Misure di Prevenzione e Protezione;
- predisporre un Piano di Emergenza, che descrive le responsabilità ed i criteri operativi riguardanti la gestione della situazione di emergenza.
- redigere e applicare Procedure e/o Istruzioni di lavoro/trasporto/controllo a garanzia del controllo operativo dello stesso che diminuiscono la probabilità di accadimento.
- programmare ed eseguire formazione generica e specifica
- utilizzare personale qualificato e competente per ogni tipo di mansione
- effettuare prove di emergenza.

Per ogni situazione la SEA ha predisposto idonei Piani di Emergenza periodicamente testati attraverso simulazioni periodiche. Per tutte le situazioni è stata designata una squadra di emergenza dotata di mezzi idonei ad affrontare le potenziali situazioni verificabili. Negli ultimi anni non sono accadute emergenze reali.

Le situazioni di emergenza ambientale che si potrebbero verificare in un Impianto di questo tipo sono:

EMERGENZA	DESCRIZIONE	MISURE ADOTTATE DI PREVENZIONE
SVERSAMENTO	Dispersione improvvisa e rapida di una notevole quantità di sostanza allo stato liquido, che potrebbe fuoriuscire da un serbatoio o una tubazione o un contenitore mobile, distribuendosi sul suolo circostante in una zona più o meno ampia intorno a quella originale.	– Serbatoi dotati di bacini di contenimento – Sito impermeabilizzato – Acque di dilavamento raccolte e trattate in impianto
CONTAMINAZIONE CORPI IDRICI SUPERFICIALI	Contaminazione dell'acqua, dei fiumi, dei laghi e dei mari derivante da rifiuti liquidi accidentalmente sversati nell'ambiente	– Serbatoi dotati di bacini di contenimento – Sito impermeabilizzato – Acque di dilavamento raccolte e trattate in impianto – Presenza di pozzetti di controllo della tenuta delle principali vasche – Presenza pozzi drenanti monitoraggio falda
RILASCIO IN ATMOSFERA	Dispersione improvvisa e rapida di una notevole quantità di sostanza allo stato gassoso o vapore o pulviscolare, che potrebbe fuoriuscire da un impianto, aereo spandendosi in una zona più o meno ampia intorno a quella originale.	– Procedure di controllo del processo – Impianto aspirazione nella maggior parte delle potenziali fonti di rilascio in atmosfera
INCIDENTE STRADALE	Evento in cui rimangano coinvolti veicoli, con sversamento di sostanza liquida o solida da una cisterna o cassone distribuendosi sul suolo circostante in una zona più o meno ampia intorno a quella originale.	– Sistemi di assorbimento presenti a bordo automezzi – Automezzi omologati ADR
ODORI MOLESTI	Molestie olfattive connesse alla liberazione di sostanze odorigene	– Monitoraggio olfattivo – Impianto di Abbattimento Odori
RUMORE MOLESTO	Introduzione di rumore nell'ambiente esterno tale da provocare fastidio o disturbo al riposo ed alle attività umane, pericolo per la salute umana, deterioramento degli ecosistemi, dei beni materiali, dei monumenti, dell'ambiente abitativo o dell'ambiente esterno o tale da interferire con le legittime fruizioni degli ambienti stessi	– Monitoraggio sorgenti sonore – Valutazione preventiva impatto acustico in fase di progettazione nuovi impianti
INCENDIO	Combustione di materiali infiammabili, con rilevante sviluppo di fiamme non controllate	– Certificato prevenzione Incendi – Presidi antincendio fissi e mobili – Piano di Emergenza – Prove evacuazione emergenza incendio – Squadra antincendio
TERREMOTO	Serie di movimenti di una parte della superficie terrestre, originati da fenomeni tettonici o vulcanici; sulla crosta terrestre si manifestano come scosse di varia intensità e durata, determinando un profondo sconvolgimento delle zone interessate	– Piano di Emergenza – Prove evacuazione emergenza terremoto – Valutazione geologica rischio sismico: BASSO
ALLAGAMENTO	Alluvione, inondazione invasione delle acque, dovuta allo straripamento di fiumi o ad eccessive precipitazioni	– Serbatoi dotati di bacini di contenimento – Acque di dilavamento raccolte e trattate in impianto – È presente un corso d'acqua che in condizioni normali ha un rischio basso di esondazione, ma che ha avuto, nel corso dello scorso anno un episodio di esondazione che ha lambito la piattaforma

3.5 Monitoraggio della conformità legislativa.

Il DT verifica direttamente e tempestivamente la conformità degli Aspetti Ambientali Significativi rispetto alle leggi e regolamenti ambientali cogenti applicabili, utilizzando i dati provenienti dai campionamenti e misurazioni dei parametri ambientali significativi.
È compito del DT verificare che le attività degli Addetti

- alla Gestione dei Rifiuti,
- alla Gestione delle Emissioni in Atmosfera,
- alla Gestione delle Acque Reflue,
- alla Gestione delle Emissioni nel suolo,
- alla Gestione dei Prodotti Chimici,

siano conformi alle prescrizioni legislative e regolamentari cogenti applicabili.

Le eventuali Non Conformità riscontrate vengono gestite secondo quanto descritto nella relativa Procedura PG 10.1 GESTIONE DELLE NON CONFORMITÀ.

Inoltre, con frequenza annuale viene effettuata una verifica Ispettiva Interna come descritto nella Procedura PG 9.2 AUDIT INTERNI.

3.6 Monitoraggio delle prestazioni ambientali

Il RSA, in collaborazione con il DT ed il RAQ, elabora annualmente i PIANI DI MONITORAGGIO DEI PROGRAMMI DI GESTIONE AMBIENTALE per verificare periodicamente lo stato di avanzamento dei Monitoraggi ambientali cogenti, dei Traguardi ed Obiettivi Ambientali. Tale Piano di Monitoraggio viene esaminato ed approvato dal Rappresentante della Direzione.
Il RSA registra gli esiti delle attività di Monitoraggio su MDAIA 234 e 235 (Monitoraggio emissioni, suolo, aria, acque, acque in ingresso all'equalizzazioni, odori)..
Inoltre i Responsabili di ogni Programma di Gestione Ambientale effettuano i controlli di cui sono incaricati, secondo quanto previsto, e registrano l'esito mediante la compilazione dell'apposita sezione dei PIANI DI MONITORAGGIO apponendo la propria firma se cartaceo o inserendo il proprio nome se in formato elettronico.
Gli specifici esiti dei controlli vengono tempestivamente comunicati e visionati dal DT, che sulla base di tali informazioni, valuta lo stato di avanzamento dei Monitoraggi Ambientali utilizzando le registrazioni cartacee e/o elettroniche.
Le eventuali Non Conformità riscontrate, relativamente ai monitoraggi, vengono gestite secondo quanto descritto nella Procedura PG 10.1 GESTIONE DELLE NON CONFORMITÀ.
Inoltre la SEA provvede a monitorare l'attuazione delle prassi operative in conformità alle specifiche procedure per il Controllo Operativo.
Il DT in collaborazione con le Funzioni Responsabili, verifica sistematicamente che le attività degli Addetti

- alla Gestione dei Rifiuti,
- alla Gestione delle Emissioni in Atmosfera,
- alla Gestione delle Acque Reflue,
- alla Gestione delle Emissioni nel suolo,
- alla Gestione dei Reagenti Chimici,

siano conformi alle prassi operative definite nella PG 8.5 "Gestione attività operative" e nelle Istruzioni di controllo 02.0024 "Monitoraggio rifiuti in ingresso", IST02.013 "Monitoraggio emissioni convogliate", IST02.017 "Monitoraggio acque reflue", IST02.023 "Monitoraggio emissioni al suolo".
I controlli operativi vengono effettuati dalle Funzioni Responsabili d'area in conformità alla Procedura PR 09 CONTROLLO DEL PROCESSO. Le eventuali Non Conformità riscontrate vengono gestite secondo quanto descritto nella relativa Procedura PG 10.1 GESTIONE DELLE NON CONFORMITÀ.

3.7 Monitoraggio degli aspetti ambientali

La SEA effettua periodici monitoraggi per tenere sotto controllo gli Aspetti Ambientali Significativi secondo i limiti di legge attraverso il rispetto delle prescrizioni indicate nel **Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale n° 1745 del 29/12/2022** che impone il rispetto delle condizioni (valori limite, frequenze dei controlli e metodiche analitiche di controllo) e delle prescrizioni contenute negli allegati dello stesso Decreto quali:

1. gestione dell'installazione ed adeguamento alle BATc
2. emissioni in atmosfera
3. emissioni in acqua
4. inquinamento acustico
5. rifiuti
6. energia
7. emissioni al suolo
8. gestione e comunicazioni dei risultati del monitoraggio.

Gli esiti del monitoraggio vengono registrati su MDAIA 234 e 235 (Monitoraggio emissioni, suolo, aria, acque, acque in ingresso all'equalizzazioni, odori).

4 ASPETTI AMBIENTALI

4.1 Identificazione e valutazione degli aspetti ambientali

In questa fase si è proceduto ad identificare, in termini qualitativi e quantitativi, gli aspetti ambientali relativi al ciclo produttivo della SEA S.r.l.
Gli aspetti ambientali sono sia quelli direttamente connessi all'attività produttiva (aspetti ambientali "diretti"), sia tutti quegli aspetti associati ad attività che, anche se non sono svolte direttamente dalla SEA S.r.l., sono comunque legate alle sue scelte di "business" (aspetti ambientali "indiretti").

La norma ISO 14001 definisce l'aspetto ambientale come *"l'elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente".*

Il processo di valutazione degli aspetti ambientali della SEA prende in considerazione i seguenti aspetti:
- IPPC - AIA
- gestione dei rifiuti in ingresso e in uscita
- ADR
- scarichi idrici
- emissioni convogliate e diffuse
- suolo e sottosuolo
- consumi idrici
- consumi energetici (energia, gasolio, GPL)
- consumi materie prime ed ausiliarie
- amianto
- PCB e PCT
- odori
- rumore
- Halons - CFC - HCFC
- elettrosmog
- impatto visivo
- traffico
- polveri sito accesso
- Amianto
- CPI e incendio
- Atex
- Imballaggi Conai
- Pozzi
- Serbatoi interrati
- Seveso (Aziende a rischio di incidente rilevante)
- Emergenze (Terremoto, Alluvioni, etc).

Il processo di valutazione è fondato su dei criteri, ciascuno sufficiente a determinare la significatività dell'aspetto, considerando condizioni di funzionamento normali, transitorie e di emergenza.
I criteri sono:
- ✓ grado di rispetto della conformità legislativa
- ✓ durata
- ✓ sensibilità territoriale
- ✓ rilevanza
- ✓ qualità soluzioni tecnico gestionali
- ✓ diffusione.

Per la valutazione degli aspetti indiretti, qualora siano disponibili i dati necessari, viene applicato lo stesso criterio di valutazione utilizzato per gli aspetti diretti.

4.2 Aspetti ambientali diretti

Si tratta degli aspetti legati alle attività della SEA S.r.l. e quindi ricadenti sotto il controllo gestionale della medesima.
Al riguardo sono state dapprima individuate le correlazioni esistenti fra le varie fasi del ciclo produttivo e gli aspetti ambientali valutando le modalità con cui ciascuna attività impatta o meno su ciascun aspetto ambientale. Per ognuno di questi aspetti ambientali è stato poi preso in esame il processo dinamico che produce l'impatto e quali sono le quantità che lo caratterizzano.
Nella tabella si presentano i risultati dell'analisi svolta, dove sono identificati gli aspetti ambientali su cui la singola fase del ciclo produttivo dell'impianto impatta nelle Normali condizioni operative, Anomale e di Emergenza.

La valutazione numerica degli aspetti ambientali diretti ed indiretti è eseguita secondo quanto riportato nella Procedura PG 6.2 "PIANIFICAZIONE" come di seguito risultato.

REGISTRO DEGLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

ASPETTO/IMPATTO AMBIENTALE		VALUTAZIONE						VALUTAZIONE	PUNTEGGIO DI SIGNIFICATIVITA'
TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	Conformità Legislativa	Durata	Sensibilità Territoriale	Rilevanza	Qualità Soluzioni Tecnico-gestionali	Diffusione		
DIRETTI									
SCARICHI ACQUA	1. Acquee Reflue da Impianto Depurazione Biologico e Scarico in Fognatura 2. Acquee di 1° piaggia	2	3	1	3	2	4	Impatto Significativo con Priorità Media	15
RIFIUTI	1. Rifiuti Conferiti 2. Rifiuti Prodotti	2	3	2	3	1	4	Impatto Significativo con Priorità Media	15
EMISSIONI	1. Emissioni Diffuse 2. Emissioni Convogliate 3. Emissione Automezzi	2	3	1	2	2	4	Impatto Significativo con Priorità Media	14
ODORI	1. Odori da Gestione Rifiuti Solidi e Liquidi 2. Odori da attività mal esegute	2	3	1	2	2	4	Impatto Significativo con Priorità Media	14
SOSTANZE PERICOLOSE	1. Reagenti Chimici per Laboratorio ed Impianto 2. Rifiuti Pericolosi	2	3	1	1	1	2	Impatto Significativo con Priorità Bassa	10
SUOLO	1. Sversamenti nel Suolo e Sottosuolo nell'Area Impianto 2. Sversamenti Suolo e Sottosuolo durante il Trasporto	2	3	1	2	2	4	Impatto Significativo con Priorità Media	14
CONSUMO ENERGETICO	1. Consumo di Energia elettrica per attività dell'Impianto 2. Consumo di Combustibile	0	3	2	2	1	2	Impatto Significativo con Priorità Bassa	10
CONSUMO MATERIE PRIME	1. Reagenti Chimici per Laboratorio ed Impianto	2	3	1	1	1	2	Impatto Significativo con Priorità Bassa	10
CONSUMO IDRICO	1. Consumo di Risorse Idriche per attività dell'Impianto	2	3	1	1	1	2	Impatto Significativo con Priorità Bassa	10
INDIRETTI									
EMISSIONI AUTOMEZZI	1. Emissione Automezzi Fornitori	2	1	1	1	1	2	Impatto Significativo con Priorità Bassa	8
SUOLO	1. Sversamenti nel Suolo e Sottosuolo nell'Impianto Fornitore 2. Sversamenti Suolo e Sottosuolo durante il Trasporto	2	3	1	2	2	4	Impatto Significativo con Priorità Media	14
CONSUMO ENERGETICO	1. Consumo di Combustibile	0	3	2	2	1	2	Impatto Significativo con Priorità Bassa	10

Sulla base dell'analisi condotta sono risultati significativi gli aspetti ambientali relativi al contributo dovuto all'attività della piattaforma circa l'impatto su:

- Gestione Rifiuti (Diretto)
- Scarichi Idrici (Diretto)
- Emissioni (Diretto)
- Suolo e Sottosuolo (Diretto)
- Traffico (Indiretto)
- Polveri (Indiretto)
- Elettrosmog (Indiretto).

Con riguardo al primo profilo la SEA S.r.l. ha implementato un programma di miglioramento così declinato:

Migliori tecniche disponibili (B.A.T.) applicate.

Nel corso dell'anno di gestione 2019 è stata concordata, con l'Autorità Competente AIA ovvero con la provincia di Ancona, il piano per l'adeguamento alle BAT conclusions pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea con la DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 del 10 agosto 2018.

Nel corso dell'anno 2021, la SEA S.r.l. ha analizzato le nuove BATc pubblicate ed ha presentato in data 29-05-2021, alla Autorità Competente AIA – Provincia di Ancona, il piano di adeguamento alla fine del procedimento di riesame. Le modifiche richieste dal gestore SEA S.r.l., nell'ambito del procedimento di riesame dell'AIA, sono state dichiarate "sostanziali" dalla stessa Autorità Competente e, per tale ultimo motivo, rinviate a procedimento di PAUR provinciale.

Monitoraggio inquinamento suolo e sottosuolo (ex DM471).

Con riguardo all'inquinamento presente nell'area antecedentemente alla realizzazione dell'installazione di gestione dei rifiuti, si osserva che essa è sottoposta alla procedura prevista dall' ex DM 25 ottobre 1999, n, 471, ora D.Lgs. 152/06, in materia di bonifiche. Lo stato di inquinamento del suolo e delle acque sotterranee viene riferito all'intera installazione senza poter distinguere la provenienza da una o dall'altra delle varie attività che sono svolte nell'intera area.

Al riguardo, la SEA S.r.l. ha proceduto ad autodenuncia in data 21 gennaio 2002 poiché nelle acque sotterranee sono stati rilevati alcuni parametri eccedenti i valori limite di cui al DM 471/1999, ora D.Lgs. 152/06.

Attualmente è ancora in corso la caratterizzazione del sito a causa delle continue richieste da parte degli organi competenti, nonostante siano state già effettuate svariate campagne di analisi di caratterizzazione su terreni e acque sotterranee.

Sono attualmente funzionanti sei pozzi drenanti PD1 / PD6 quale misura per la messa in sicurezza d'emergenza (MISE), monitorati, in qualità e quantità, anche attraverso l'utilizzo di laboratori terzi incaricati con cadenza mensile che puntualmente continuano ad evidenziare la contaminazione presente come visto nelle campagne di analisi di caratterizzazione fatte negli anni.

Nel corso dell'anno 2018 è stata realizzata una trincea, secondo una modifica al piano di bonifica, autorizzata dalla regione Marche. Nel corso degli anni è stata più volte sollecitata la Regione Marche, per le vie brevi, per il proseguo delle operazioni legate alla

bonifica, ad oggi senza ulteriori azioni da parte dell'autorità competente se non nella imminente ripresa dei lavori con relativa conferenza dei servizi.

Inoltre, si riporta la correlazione tra gli Aspetti/Impatti ambientali e gli Obiettivi Ambientali indicati nella tabella punto 6.

Aspetto	Area	Tipo di Aspetto	Condizioni	Classificazione	Obiettivo
Rifiuti	Conduzione Impianti	Diretto	Normali	Significativo	Obiettivo 1 Obiettivo 2 Obiettivo 3 Obiettivo 4 Obiettivo 7 Obiettivo 8 Obiettivo 9 Obiettivo 10
Consumi energetici	Conduzione Impianti, Uffici, Impianto Illuminazione	Diretto	Normali	Significativo	Obiettivo 1 Obiettivo 4 Obiettivo 8 Obiettivo 9
Consumi materie Prime Sostanze Pericolose	Trattamento Impianto Chimico Fisico e Biologico	Diretto	Normali	Non Significativo	Obiettivo 3 Obiettivo 6 Obiettivo 8 Obiettivo 9
Consumi Risorse naturali: Acqua, Carta	Conduzione Impianti, Uffici	Diretto	Normali	Non Significativo	Obiettivo 2 Obiettivo 8 Obiettivo 9
Consumo materiali ausiliari, tecnici, manutenzione	Conduzione Impianti, Manutenzione	Diretto	Normali	Non Significativo	Obiettivo 8 Obiettivo 9
Scarichi Idrici	Conduzione Impianto Biologico	Diretto	Normali Eccezionali Emergenza	Significativo	Obiettivo 2 Obiettivo 8 Obiettivo 9
Emissioni in atmosfera convogliate	Conduzione Impianti Chimico Fisico, Trattamento Fanghi	Diretto	Normali Eccezionali Emergenza	Significativo	Obiettivo 3 Obiettivo 4 Obiettivo 8 Obiettivo 9
Emissioni in atmosfera diffuse (scarichi automezzi, odori molesti, accidentali da Incendio)	Trasporto Conduzione Impianti, Sito	Diretto Indiretto	Normali Eccezionali Emergenza	Significativo	Obiettivo 1 Obiettivo 4 Obiettivo 5 Obiettivo 9
Rumore Esterno Vibrazioni	Conduzione Impianti, Sito	Diretto	Normali Emergenza	Non Significativo	Obiettivo 8 Obiettivo 9
Sostanze lesive ozono / effetto serra	Impianto Condizionamento	Diretto	Normali Emergenza	Non Significativo	Obiettivo 8 Obiettivo 9
Recipienti a Pressione GPL	Impianto riscaldamento	Diretto	Normali Emergenza	Non Significativo	Obiettivo 8 Obiettivo 9
Elettromagnetismo Elettrosmog	Cabina Trasformazione	Indiretto	Normali	Non Significativo	Obiettivo 8 Obiettivo 9
Occupazione del Suolo e Intrusione visiva	Sito	Diretto	Normali	Non Significativo	Obiettivo 1 Obiettivo 8 Obiettivo 9
Suolo e Sottosuolo	Sito	Diretto	Normali Emergenza	Significativo	Obiettivo 1 Obiettivo 2 Obiettivo 7 Obiettivo 8 Obiettivo 9
Radioattività	Presente	Diretto	Normali	Non Significativo	Obiettivo 8 Obiettivo 9
Amianto	Presente	Diretto	Normali	Non significativo	Obiettivo 8 Obiettivo 9
Emergenze (Terremoto, Incendio, ecc)	Presente	Diretto	Emergenza	Non Significativo	Obiettivo 1 Obiettivo 9
Traffico	Stradale	Indiretto	Normali Emergenza	Significativo	Obiettivo 8 Obiettivo 9 Obiettivo 10

Aspetto	Area	Tipo di Aspetto	Condizioni	Classificazione	Obiettivo
Polveri	Piazzale	Diretto	Normali Eccezionali	Significativo	Obiettivo 8 Obiettivo 9 Obiettivo 10
PCB / PCT	Non presenti	/	/	/	/
Seveso	Tutte	Diretto	Emergenza	Significativo	Obiettivo 13

4.3 Aspetti ambientali indiretti

Si tratta degli aspetti che riguardano tutte quelle attività sulle quali la SEA S.r.l. non ha un controllo gestionale diretto.
I principali aspetti ambientali indiretti derivanti dall'attività della SEA S.r.l. sono:

- Emissioni autoveicolari in atmosfera derivanti dal trasporto su gomma dei rifiuti entranti ed uscenti dal sito;
  Le emissioni derivano soprattutto dal trasporto rifiuti da e verso l'impianto.
  I conduttori dei mezzi della SEA S.r.l. sono esortati comunque dalla Direzione ad effettuare, se possibile, il percorso più breve per minimizzare i consumi, le risorse energetiche e l'emissione di inquinanti atmosferici.
  Nei limiti del possibile vengono sempre effettuati viaggi con i mezzi “al completo” in modo da ridurre il numero complessivo dei trasporti effettuati.
  Sulla base di tali dati e sulla base del fatto che il bacino di utenza servito dalla SEA S.r.l. comprende principalmente 3 regioni: Marche, Umbria, Abruzzo, e che la SEA riceve rifiuti, occasionalmente, da almeno altre 10 regioni italiane, si può affermare che l'emissione di questi inquinanti non arrechi impatti significativi sull'ambiente.
- Elettromagnetismo
  All’interno del sito è collocata una cabina di trasformazione di proprietà dell’ENEL che eroga energia elettrica a servizio dell’Azienda. E’ stata effettuata una valutazione dell’esposizione ai Campi Elettromagnetici (07/09/2020) dalla quale non emergono situazioni di rischio nei confronti dei lavoratori; peraltro, la permanenza presso la cabina di trasformazione risulta saltuaria, essendo la stessa collocata lontano dai normali luoghi operativi dei lavoratori.

5 PRESTAZIONI AMBIENTALI

In questo paragrafo vengono analizzati gli indicatori chiave richiesti dall'allegato IV del Regolamento CE n.1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di eco-gestione ed audit (EMAS). Oltre agli indicatori chiave vengono anche rappresentate le modalità di monitoraggio degli aspetti ambientali non ricompresi fra gli indicatori chiave summenzionati.
In conformità a quanto previsto dall'allegato IV Sezione C, punto 2, lettera d, del Regolamento, gli Indicatori di prestazione riportati in questa dichiarazione, vengono misurati in rapporto al valore di riferimento annuo che rappresenta le attività dell'organizzazione, espressa attraverso la Quantità di Rifiuti inviati al trattamento D8-D9, indicata nelle tabelle seguenti come "Rifiuti Trattati".

La maggior parte degli indicatori di seguito rappresentati sono oggetto del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC) rendicontato con frequenza annuale all'autorità competente.

5.1 Rifiuti movimentati.

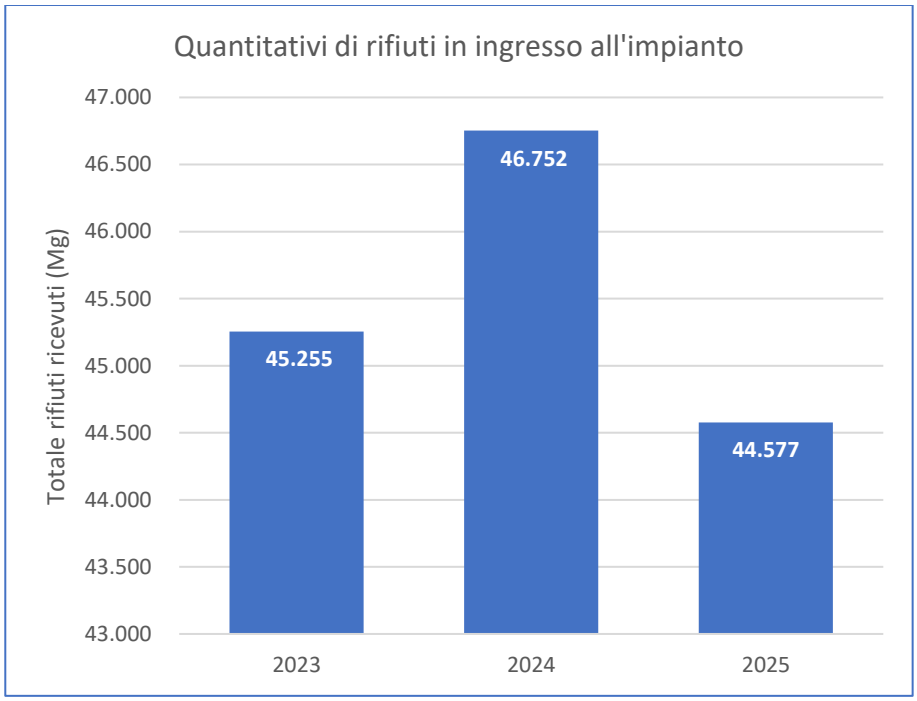
Il monitoraggio dei rifiuti movimentati dalla SEA S.r.l., come descritto dal PMeC, è suddiviso in due ambiti di monitoraggio:
- Monitoraggio quali-quantitativo dei rifiuti in ingresso impianto;
- Monitoraggio quali-qualitativo dei rifiuti prodotti da avviare allo smaltimento o recupero finale.

5.1.1 Rifiuti in ingresso

Nella seguente tabella è riportato il quantitativo totale dei rifiuti in ingresso, come desunto dai registri di carico e scarico, tenuto con l'ausilio del software gestionale aziendale "WINWASTE".

Anno	2023	2024	2025
Totale rifiuti in ingresso	45.255	46.752	44.577

Quantitativi di rifiuto in ingresso totali (Mg/anno)



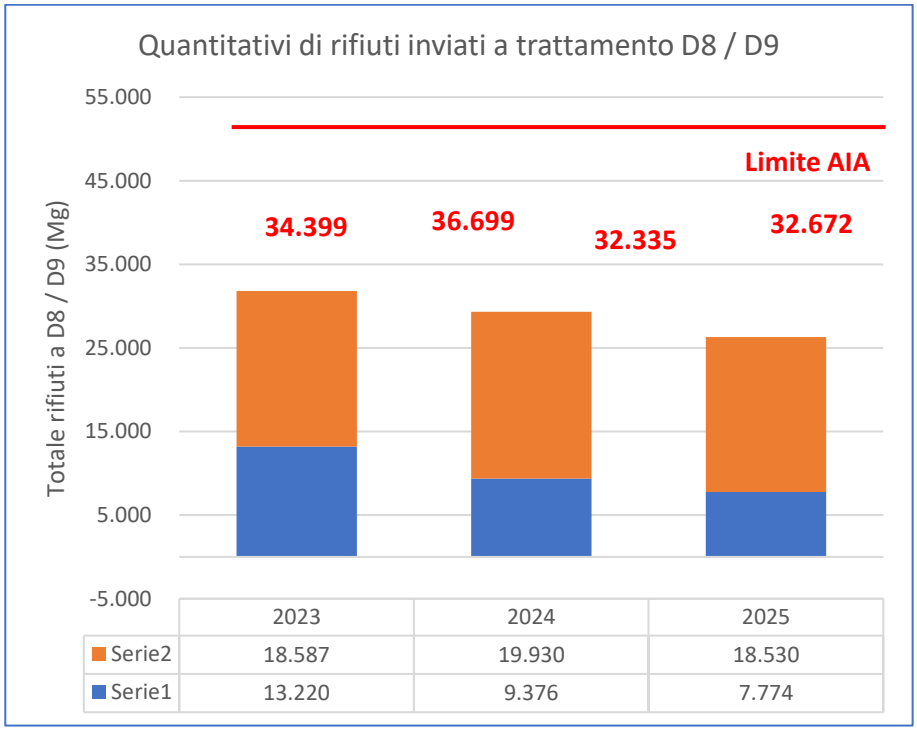
Nella seguente tabella sono riportati i quantitativi totali dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi avviati al trattamento D8/D9, come desunto dai registri di carico e scarico.

	2023	2024	2025
Rifiuti Speciali Non Pericolosi	18.587	19.930	18.530
Rifiuti Speciali Pericolosi	13.220	9.376	7.774
Totale Ingressi	***31.807***	***29.306***	***26.304***

Rifiuti pericolosi e non pericolosi avviati a trattamento D8 – D9 (Mg/anno)

Tale dato è stato preso come valore di riferimento annuo che rappresenta le attività dell'organizzazione, in quanto la maggior parte delle risorse impiegate dai diversi processi sono utilizzate proprio per queste due attività di trattamento, mentre per il trattamento dei rifiuti in D13/D14 l'unica risorsa utilizzata è il combustibile impiegato per il rifornimento dei mezzi d'opera.

Come si evince dal grafico seguente, l'Azienda ha sempre rispettato il limite autorizzato in AIA Decreto A.I.A. N.1745 del 29/12/2022.



Si evince, inoltre, che i quantitativi di rifiuti in ingresso negli anni sono in linea con i quantitativi individuati come valori soglia delle attività IPCC 5.1 e 5.3 per il trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

5.1.2 Rifiuti in uscita

Il monitoraggio quantitativo dei rifiuti prodotti riportato nelle seguenti tabelle è stato desunto dai registri di carico e scarico dell'impianto, tenuto con l'ausilio del software gestionale aziendale "WINWASTE". In esse si riportano, suddivisi fra pericolosi e non pericolosi, i quantitativi di rifiuto prodotti nel periodo 2023 – 2025.

EER	P/NP	R/D	2023	2024	2025
13 05 06*	P	R			
19 02 05*	P	R		49.500	
19 02 06	NP	D	1.664.858	5.461.788	3.160.051
19 02 07*	P	R	238.047	157.910	208.432
19 02 08*	P	R	65.534	93.977	50.364
19 03 04*	P	D	4.404.795	4.142.605	277.500
19 03 04*	P	R		1.301.920	1.542.500
19 03 05	NP	R	9.246.910	8.215.500	12.158.500
19 03 05	NP	D			1.188.000
19 08 13*	P				
19 08 14	NP	D	1.289.785	1.416.568	1.644.707
19 02 04*	P	D			168.139
19 12 11*	P	D			38.488
19 12 12	NP	D			3.610.671

Quantitativi di rifiuti prodotti dalle attività D8 - D9 (nuovo produttore) – Anni 2023 – 2025.

EER	P/NP	R/D	2023	2024	2025

08 03 08	NP				
08 03 18	NP	R		20	20
10 01 03	NP	R	32.000	33.400	27.800
13 02 08*	P				
15 01 01	NP	R	13.700	21.610	13.740
15 01 02	NP	R	13.680		
15 01 03	NP	R	52.720	216.680	83.120
15 01 04	NP				
15 01 07	NP				
15 02 02*	P	R	480	400	800
15 02 03	NP	R		200	500
15 01 10*	P				
16 01 04*	P	R		6.870	
16 02 11*	P				
16 02 13*	P	R		280	560
16 02 14	NP	R	1.990		20
16 02 16	NP	R	5.250	8.790	4.870
16 03 06	NP				
16 05 06*	P				
16 06 01*	P	R	6.000	720	690
16 07 09*	P				
16 10 01*	P	D		400	
16 10 02	NP				
17 02 01	NP				
17 02 03	NP				
17 04 05	NP	R			
17 04 07	NP	R	16.456	47.020	21.440
17 04 11	NP				
17 05 03*	P				
17 05 04	NP	R	171.000	333.410	
17 05 04	NP	D	299.000		
17 06 04	NP				
17 06 05*	P	D			
17 09 04	NP				
19 01 11*	P				
19 02 03	NP	R	1.072.336	1.096.850	
19 02 03	NP	D	579.020		1.545.478
19 02 04*	P	D	3.287.437	3.931.529	2.776.460
19 02 04*	P	R	22.965	4.860	
19 02 07*	P	R	5.300		6.420
19 02 11*	P				
19 02 99	NP				
19 12 01	NP	R	225.260	180.080	188.810
19 12 02	NP	R	1.307.245	1.333.505	1.417.735
19 12 03	NP	R	221.250	216.730	194.550
19 12 04	NP	R	67.993	90.160	87.163
19 12 05	NP				
19 12 07	NP	R	437.359	377.510	535.645
19 12 11*	P	R	2.871.147	2.003.090	2.419.903
19 12 12	NP	D	4.774.191	2.991.294	3.680.501
19 12 12	NP	R		1.617.490	2.057.309
19 13 08	NP	D	5.600	4.090	4.390
20 03 04	NP				
20 01 21*	P	R	1.235	543	280
20 01 23*	P				
20 03 04	NP	D	145.590	217.140	144.300
20 03 06	NP	D	6.780	5.640	21.660

Quantitativi rifiuti prodotti dalle attività D13/D14 e Produttore Iniziale – Anni 2023 – 2025

Nella tabella seguente sono sintetizzati i dati relativi ai rifiuti prodotti dalle diverse tipologie di processo (D8-D9 e D13-D14), i quantitativi complessivamente prodotti, le quantità inviate a recupero in valore assoluto ed in percentuale rispetto ai rifiuti prodotti.

Riepilogo rifiuti prodotti	Tipologia	2023	2024	2025
Prodotti da D8-D9 in Mg	Non pericolosi	12.202	15.094	21.762
	Pericolosi	4.708	5.746	2.285
Prodotti da D13 - D14 in Mg	Non pericolosi	9.448	8.701	10.029
	Pericolosi	6.195	5.949	5.205
Prodotti da D15 in Mg	NP / P	-	-	-
Complessivo in Mg	Non pericolosi	21.650	23.795	31.791
	Pericolosi	10.903	11.695	7.491
	Totale	32.553	35.490	39.282
Quantità inviate a recupero totali in Mg	Non pericolosi	8.380	13.789	16.791
	Pericolosi	3.210	3.620	4.230
	Totale	11.591	17.409	21.021
Quantità inviate a recupero sul totale rifiuti prodotti	Non pericolosi	38,71%	57,95%	52,82%
	Pericolosi	29,44%	30,96%	56,47%
	Totale	35,61%	49,05%	53,51%

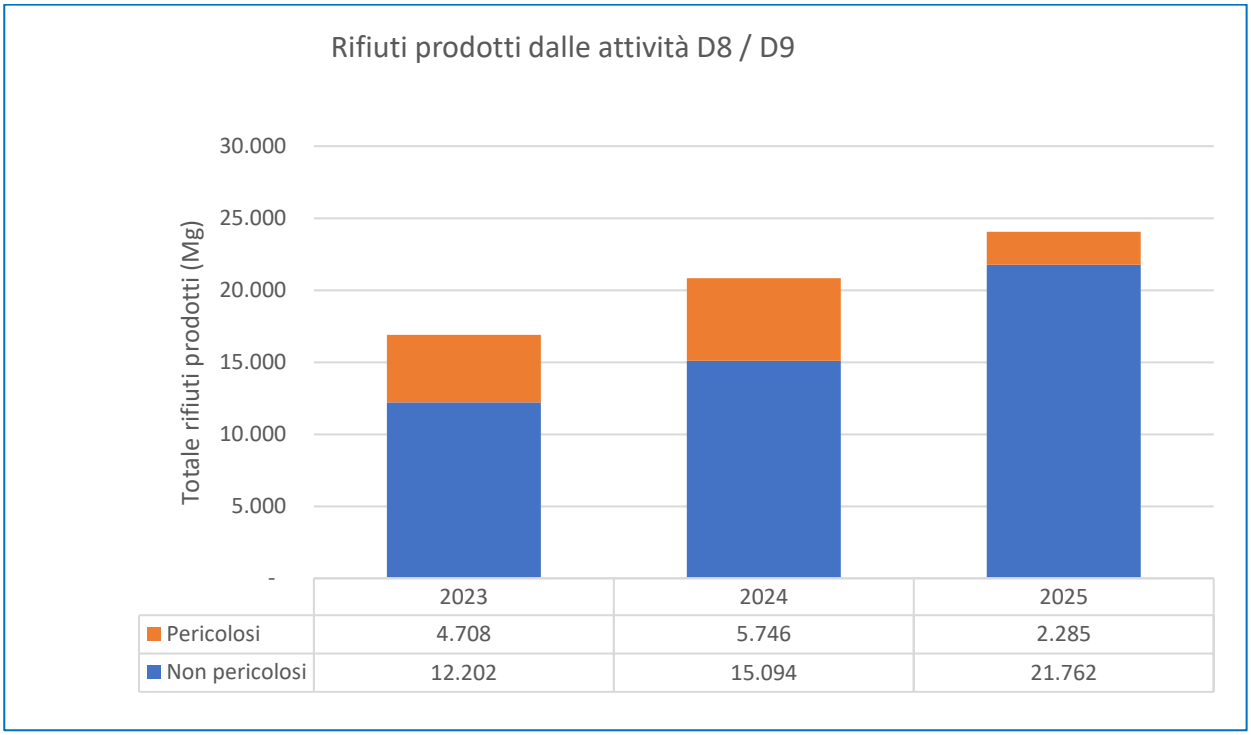
Rifiuti prodotti ed avviati ad impianti per recupero anni 2023 – 2025

Un dato interessante ed indicativo dell'efficacia dei processi di trattamento attuati è la percentuale di rifiuti pericolosi prodotti dai trattamenti, che risulta più bassa della percentuale di rifiuti pericolosi avviati a trattamento. A partire dall'anno 2020 si denota una tendenza in diminuzione della quantità di rifiuti pericolosi prodotti da ricercarsi nella buona disponibilità di impianti e la conseguenza di aumento del mercato di tale tipologia di rifiuti.
Nel corso dell'ultimo anno 2025 si riscontra un aumento nella % dei rifiuti recuperati ed anche in quelli avviati a trattamento sia per quanto riguarda i rifiuti non pericolosi che per i pericolosi, al netto dei rifiuti prodotti da D13 e D14.

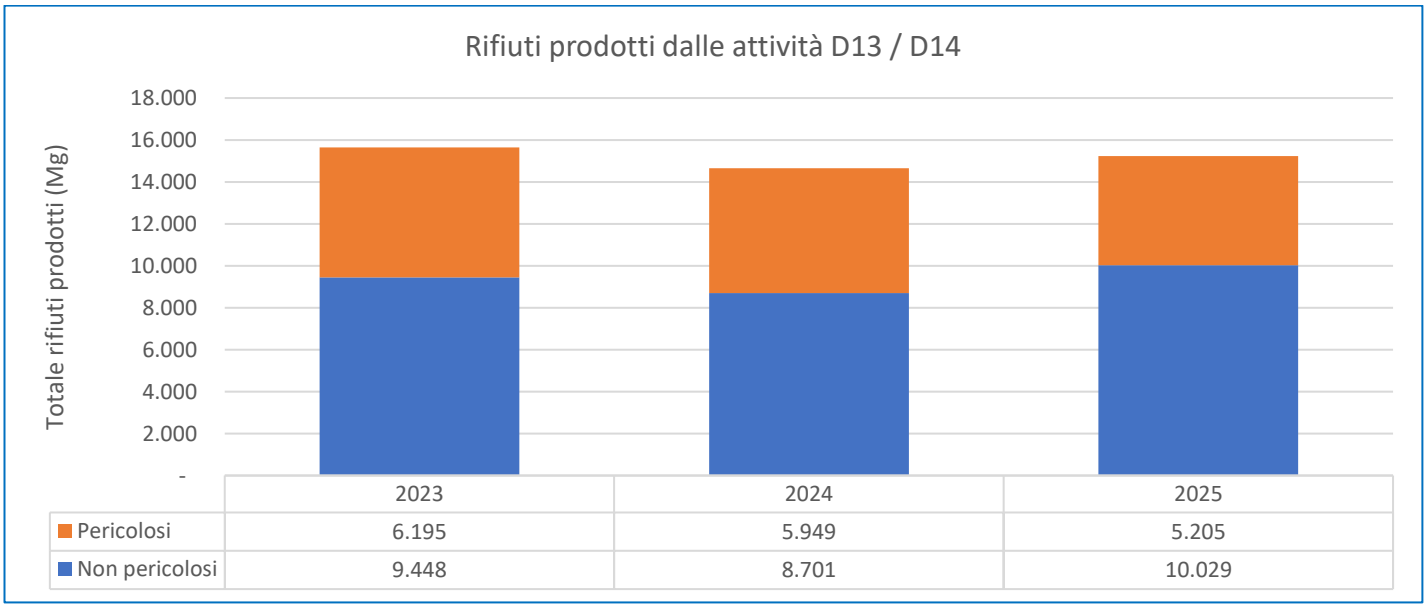
In conclusione, i risultati sopra esposti permettono di affermare quanto segue:

- la ditta SEA, nello svolgere le attività relative alla gestione dei rifiuti, ha rispettato le indicazioni del PMeC, ponendo particolare attenzione alla caratterizzazione del rifiuto in ingresso finalizzata alla determinazione della conformità "commerciale" nonché alla puntuale definizione del successivo trattamento di depurazione o trattamento in genere;
- la corretta gestione delle attività di trattamento, in particolare per i rifiuti liquidi, ha permesso di mitigare l'impatto sull'ambiente dovuto alla produzione di rifiuti pericolosi da parte dei produttori iniziali;
- l'intensa attività analitica sui reflui in ingresso ed in uscita, ha consentito di individuare il migliore destino finale in termini di rispetto delle normative vigenti, nonché di riduzione degli impatti ambientali.

Nei grafici seguenti si riportano gli andamenti dei rifiuti complessivamente prodotti e rapportati ai rifiuti trattati, quelli derivanti dalle attività D8/D9, quelli generati dalle attività D13/D14 e quelli relativi all'andamento dei rifiuti inviati a recupero nel corso degli anni.



Si nota come l'andamento dei rifiuti prodotti in valore assoluto nel corso dell'anno 2025, aumenta, rispetto all'anno 2024 e anche in rapporto ai rifiuti trattati, probabilmente a causa delle tipologie dei rifiuti in ingresso.
L'Aumento quantitativo, è stato causato dai notevoli quantitativi di rifiuto EER 17.09.04 da FINCATIERI.



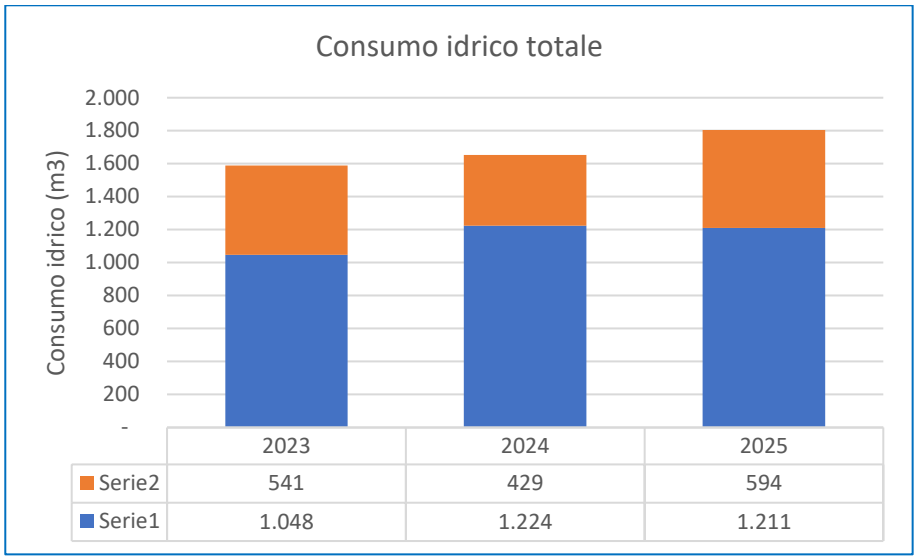
5.2 Uso delle acque e scarichi

5.2.1 Approvvigionamento idrico

La richiesta di acqua all'interno del sito risponde alle seguenti, diverse, esigenze:
- servizi igienici
- laboratorio analisi
- irrigazione zone verdi
- preparazione reagenti destinati al trattamento chimico-fisico
- lavaggio autobotti
- pulizia filtri.

L'approvvigionamento avviene tramite un pozzo, P1, dotato di contatore, registrato e dichiarato. Dall'agosto 2013 la SEA utilizza anche la risorsa idrica attinta dall'acquedotto comunale per i servizi in genere ed in parte a servizio dell'attività industriale.
In Tabella si riportano i quantitativi delle acque prelevate dal pozzo P1 negli anni 2019 - 2025. Tutti i dati sono desunti dalle letture dei rispettivi contatori, che vengono inoltrati alla Viva Servizi S.p.a. (ex Multiservizi S.pa.).

Si evidenzia come, nel corso degli anni, sia stato sempre rispettato il limite di emungimento massimo pari a 126.144 m^3 con una portata pari a 4 l/s.



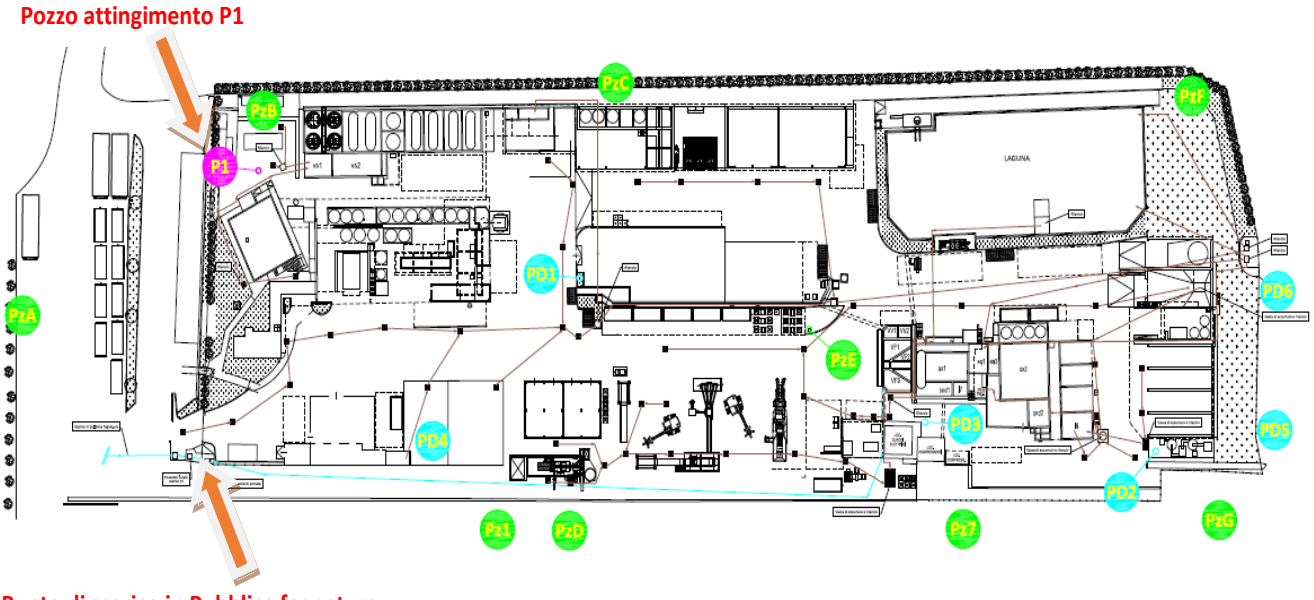
Consumi idrici in valore assoluto

Relativamente al pozzo P1 si evidenzia la sostanziale assenza di contaminazione se non quella dovuta all'attività agricola della zona (nitrati) e alcuni contaminanti tipici dell'areale di diffusione dell'inquinamento locale.
Per la valutazione dell'indicatore di consumo di acqua è stato considerato il consumo totale di acqua effettuato da attingimento pozzo P1 e dall'acquedotto.

Indicatore	u.m.	2023	2024	2025
Consumo Acqua da pozzo P1	m^3	1.048	1326	1211
Consumo Acqua acquedotto	m^3	541	429	594
Totale consumo idrico	m^3	1.589	1.653	1.805
Rifiuti Totale Trattati in D8-D9	Mg	31.808	29.306	26.304
Consumi Risorse Idriche / Rifiuti Trattati	m^3/ Mg	0,0500	0,0564	0,0686

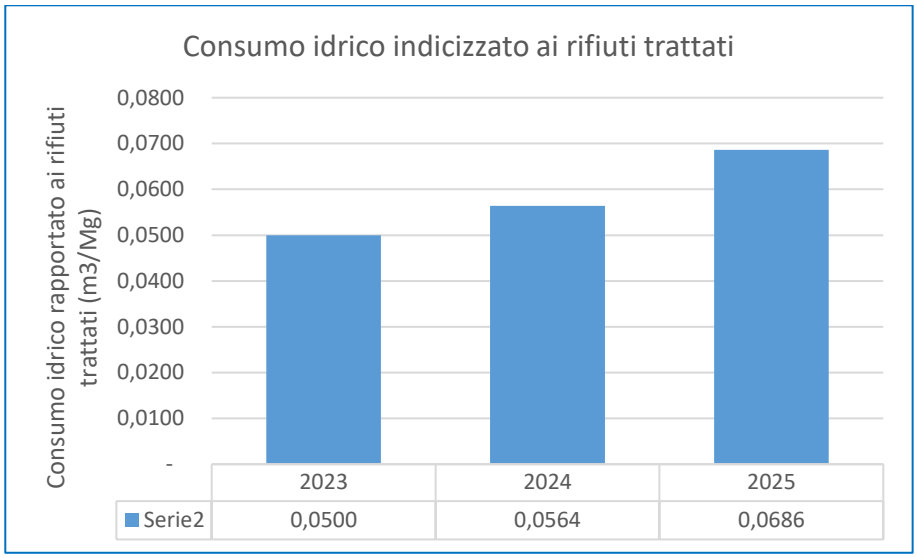
Riepilogo consumi idrici in valore assoluto ed in rapporto con la quantità di rifiuti ricevuti

Nella seguente **Planimetria** viene indicato il posizionamento del pozzo di attingimento acque P1 e del punto di scarico in pubblica fognatura.



I dati dell'anno 2025 rilevano un leggero aumento del consumo idrico nonostante la diminuzione della quantità totale dei rifiuti trattati. Il dato rapportato ai rifiuti trattati è leggermente aumentato in conseguenza dei consumi idrici che richiedono le operazioni di gestione D18 e D19.

Le operazioni di gestione D13, D14, D15 non richiedono l'uso di acqua, se non per il lavaggio degli imballaggi e per il recupero delle plastiche.



5.2.2 Scarichi di acque reflue

Nella seguente tabella si riportano i quantitativi di acque scaricate, desunte dalle comunicazioni mensili delle letture inviate al gestore della rete.

Scarichi di acque reflue	U.M.	2023	2024	2025
Volumi idrici scaricati	mc	24.661	21.850	23.186
Volumi idrici scaricati medi settimanali	mc	474	420	446
Volumi idrici scaricati vs. rifiuti in D8-D9	mc/t	0,775	0,746	0,881

Quantità di acqua immessa nella rete acque reflue anni 2023 – 2025

Nonostante la variabilità dei conferimenti in impianto, la SEA S.r.l., ha gestito gli scarichi delle acque in pubblica fognatura al fine di mantenere una portata il quanto più possibile costante come da richiesta del gestore Viva Servizi S.p.A.
Si denota, nel corso degli anni, una tendenza significativa di riduzione dei quantitativi in valore assoluto.

Il Monitoraggio dello Scarico reflui industriali in pubblica fognatura viene eseguito secondo il quadro riportato nella Istruzione di Controllo IST02.017 Monitoraggio Acque con frequenza trimestrale.
Inoltre i risultati analitici trimestrali vengono comunicati agli enti competenti con la Dichiarazione AIA annuale.
Ad oggi non risultano presenti superamenti dei limiti prescritti dall'Autorizzazione AIA n°1745 del 29/12/2022.

Dall'analisi dei valori riscontrati si evince quanto segue:
- le concentrazioni sia dei principali macroinquinanti (TSS, BOD_5, forme Azotate, ecc..) sia dei principali microinquinanti risultano tutte inferiori ai valori limite indicati nell'autorizzazione oggetto della presente relazione;
- l'attenta gestione dei processi chimico-fisico e biologico ha permesso, nel passato anno solare, l'emissione di reflui in pubblica fognatura con concentrazioni fortemente inferiori a quelle prescritte, limitando in questo modo l'impatto delle attività dell'azienda sulla matrice ambientale acqua.

5.2.3 Scarichi di acque di prima pioggia

Tutte le acque meteoriche recapitanti nel perimetro aziendale vengono raccolte e trattate, prima dell'immissione nella rete di scarico. L'effluente liquido finale è costituito dall'effluente del trattamento biologico.

I reflui sottoposti al trattamento sono:
- i rifiuti liquidi o fangosi pompabili conferiti
- le acque di risulta dei vari processi
- le acque interne di scarico derivanti dai soli servizi igienici
- le acque del laboratorio
- le acque meteoriche.

Il dettaglio delle linee di raccolta e trattamento è riportato nel par. 1.5.

5.3 Uso dell'energia

5.3.1 Consumo di energia elettrica ed indicatore di efficienza energetica

Per la natura dei processi depurativi e di trattamento adottati e le tipologie di impianti realizzati, i consumi energetici si riducono alla sola energia elettrica. Non risulta utilizzata energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili in quanto il cogeneratore installato non è ancora in esercizio.
Nella seguente tabella si riporta il consumo di energia elettrica totale nel periodo 2023 – 2025, desunti dalle fatture del fornitore

Anno	Energia consumata (kWh)	Rifiuti Trattati (Mg)	Energia consumata indicizzata ai rifiuti trattati (kWh / Mg)
2023	909.995	31.808	28,61
2024	922.278	29.306	31,47
2025	977.351	26.304	37,16

Quantità di energia elettrica consumata anni 2023 – 2025

Nel corso dell'anno 2025, come già nel 2024 si registra un lieve aumento dei quantitativi di energia utilizzata, causato principalmente dal netto aumento dei quantitativi di rifiuti trattati.

5.4 Emissioni in atmosfera

5.4.1 Emissioni prodotte dai trattamenti

Le emissioni in atmosfera, come autorizzate nel decreto n.126/VAA_08 ed assoggettate al monitoraggio, sono le seguenti:

- Emissioni convogliate:
  - Camino E2: emissione dopo trattamento scrubber e filtro a carboni relativi all'aspirazione del reparto chimico-fisico e della piazzola di scarico;
  - Camino E3: emissione dopo trattamento scrubber-venturi e torre di lavaggio relativi all'aspirazione dei letti di ricondizionamento della linea fanghi;
  - Camino E4: emissione dopo trattamento filtro a maniche relativi all'aspirazione del reparto di stoccaggio e dosaggio segatura.
  - Camino E8: emissione dopo trattamento polveri su impianto di triturazione;
  - Camino E11: emissione dopo trattamento polveri su impianto di selezione semiautomatico;
- Emissioni diffuse:
  - Laboratorio aziendale
  - Vasche di processo biologico
- Emissioni odorigene

Annualmente la SEA effettua la campagna di monitoraggio delle EMISSIONI come prevista nel PMeC dell'AIA.
L'ultimo campionamento delle emissioni in atmosfera è stato effettuato nei mesi di Giugno e Dicembre 2024 dai risultati emerge che le emissioni in atmosfera hanno concentrazioni di inquinanti inferiori alle soglie minime di legge ed autorizzativi.
La corretta gestione dei sistemi di abbattimento delle emissioni convogliate inoltre è tangibile analizzando i risultati dell'analisi semestrale delle emissioni ai camini E2, E3, E4, E8 ed E11, i quali evidenziano come i valori reali delle emissioni in atmosfera derivanti dalle principali attività della ditta SEA risultino fortemente inferiori ai valori limite imposti dall'A.I.A. per valori fra l'88% ed il 99%.

Questo dato permette quindi di confermare quanto già evidenziato precedentemente:

- La forte attenzione della ditta nel controllo delle fasi di processo e delle attrezzature preposte al trattamento delle emissioni convogliate;
- Il basso impatto derivante dalle emissioni in atmosfera prodotto dalle attività della ditta sull'ambiente circostante;
- La conformità dei sistemi di abbattimento presenti in relazione alle attività svolte nell'impianto.

5.4.2 Emissioni di gas serra

Le emissioni totali di gas serra possono essere valorizzate considerando:

- i consumi energetici primari già considerati nella tabella relativa agli indicatori sull'EFFICIENZA ENERGETICA
- i consumi di gasolio già considerati nella tabella relativa agli indicatori sull'EFFICIENZA DEI MEZZI.

Nella tabella seguente sono riportati i valori delle emissioni in kg CO_2 relative ai consumi energetici.

Consumi energetici	U.M.	2023	2024	2025
Consumo energia elettrica	kWh	909.955	922.278	977.351
Consumo energia elettrica vs. rifiuti in D8-D9	kWh/t	28,609	31,470	37,156
Emissioni gas serra da E.E.	t CO_2	483.207	489.730	518.973
Consumo gasolio per autotrazione	m^3	185,5	195,0	158,0
Consumo gasolio vs. rifiuti in D8-D9	m^3/Mg	0,006	0,007	0,007
Emissioni gas serra da gasolio per autotrazione	t CO_2	491.575	516.750	500.850
Emissioni totali di gas serra	t CO_2	974.782	1.006.480	1.019.823
Emissioni totali di gas serra vs. rifiuti in D8-D9	t CO_2 /t	30,65	34,34	38,77

Emissioni di gas serra derivanti dal consumo di energia elettrica e gasolio per autotrazione in valore assoluto e rapportato con i rifiuti ricevuti anni 2023 – 2025

Per il calcolo delle emissioni di CO_2 partendo dai dati di consumo dell'energia elettrica e del gasolio sono stati considerati i seguenti fattori di conversione (fonte ENEA)

- 0,531 t CO_2 / kWh di energia utilizzata,
- 2,65 kg CO_2. / l di gasolio utilizzato.

I consumi di gasolio per autotrazione e di energia elettrica sono stati dedotti dalle fatture del fornitore.
Dai consumi di Energia Elettrica e Gasolio è possibile determinare anche il consumo totale di energia espresso in TEP come di seguito riportato:

Consumi energetici	U.M.	2023	2024	2025
Consumo gasolio per autotrazione	t	155	163	158
tep da consumo energia elettrica	tep	170,2	172,5	182,8
tep da consumo carburante	tep	157,5	165,6	160,5
tep totali	tep	327,7	338,1	343,3

Per il calcolo delle tonnellate equivalenti di petrolio (tep) partendo dai dati di consumo dell'energia elettrica e del gasolio sono stati considerati i seguenti fattori di conversione:

- 0,000187 tep / kWh di energia utilizzata
- 1,017 tep / t gasolio consumato
- 835 kg / m^3 gasolio

Dai dati riportati nella tabella precedente emergono le seguenti considerazioni:

- Il consumo di gasolio per autotrazione è diminuito leggermente nel corso del 2025 principalmente per la diminuzione del numero dei servizi di trasporto ed espurgo erogati dall'azienda.
- È stata completata la diagnosi energetica aziendale per l'anno 2025. L'azienda nei primi mesi del 2025 ha conseguito la certificazione del proprio sistema di gestione aziendale per l'energia in conformità alla UNI ISO 50001.

5.5 Emissioni sonore.

Annualmente SEA effettua la campagna di valutazione di impatto acustico come prevista nel PMeC dell'AIA. L'esito della campagna acustica eseguita a Luglio 2025, come riportato nella relazione di valutazione d'impatto acustico, ha attestato che le emissioni sonore delle attività svolte sono inferiori alle soglie minime di legge previste dalla zonizzazione dei Comuni di Ancona e Camerata Picena.

5.6 Sostanze radioattive

Le sostanze radioattive nei rifiuti possono essere potenzialmente presenti nei seguenti Carichi costituiti da:

- Rottami o altri materiali metallici di risulta;
- Reagenti di laboratorio;
- Rifiuti sanitari;
- Terreni da bonifica.

E’ stato necessario nominare un esperto qualificato e predisporre il relativo registro di radioprotezione.
In merito è presente l’Istruzione 02.025 CONTROLLO RADIOATTIVITA’ dove vengono definite le modalità di controllo delle tipologie di rifiuti potenzialmente interessate.

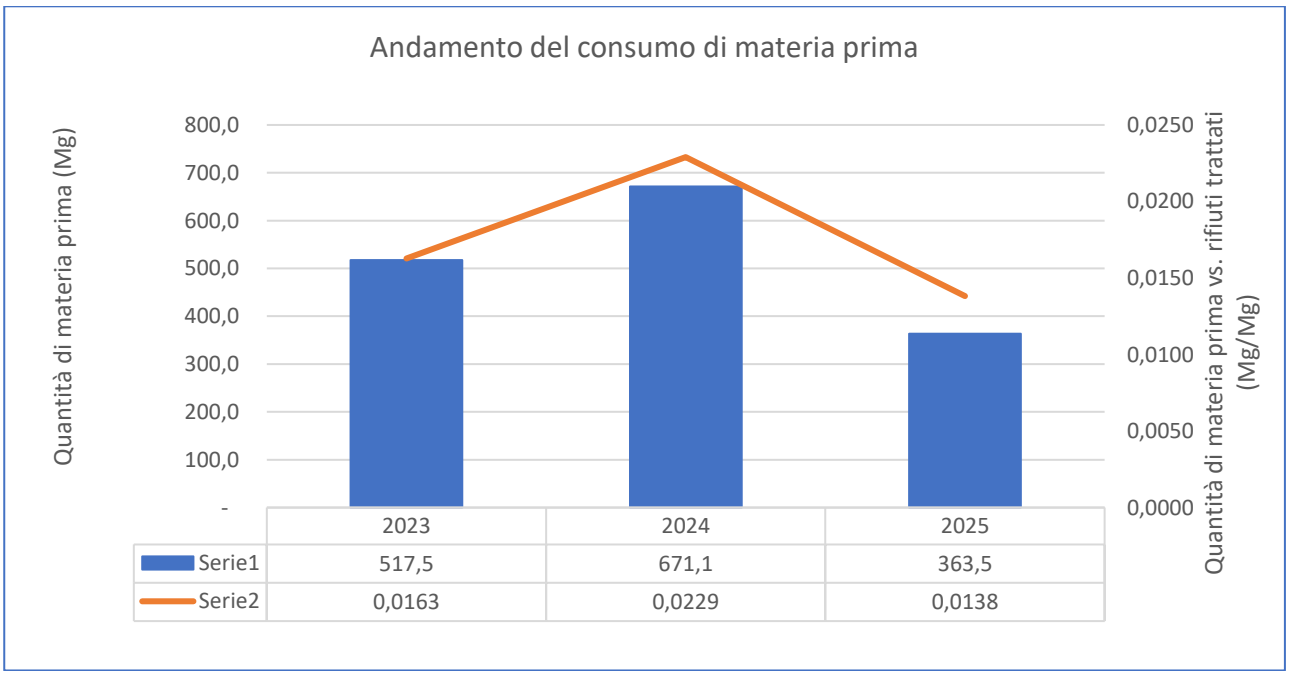
I controlli si eseguono su tutti i carichi in ingresso delle tipologie di rifiuti da sottoporre a controllo. In caso di rilevazione di collo radioattivo, è responsabilità del DT redigere i moduli relativi ai rapporti di non conformità e azione correttiva, preventiva, con revisione corrente, in cui verranno descritte le azioni eseguite per la messa in sicurezza e le comunicazioni agli enti competenti.

5.7 Materie prime utilizzate

Le "materie prime" utilizzate da SEA sono principalmente i rifiuti che essa processa nei suoi impianti; in questo paragrafo si intendono come materie prime i reagenti utilizzati per il trattamento chimico-fisico e biologico. Nella tabella seguente si riportano i quantitativi desunti dalle fatture di acquisto dei fornitori.

Anno di riferimento		2023	2024	2025
Materie prime utilizzate	Mg	829,8	829,8	363,5
Materie prime utilizzate vs. rifiuti in D8-D9	Mg/Mg	0,0261	0,0283	0,0138

Consumo di materie prime in valore assoluto ed in rapporto alla quantità di rifiuti trattati anni 2023 – 2025



Si noti la diminuzione dell’indice nel corso del 2025 rispetto all’anno 2024, nonostante l’aumento, rispetto al 2024 dei rifiuti trattati in D8 e D9.

5.8 Protezione della biodiversità

Per la valutazione dell’indicatore biodiversità vengono considerati i seguenti parametri:

- uso totale del suolo (20.400 m^2)
- superficie totale impermeabilizzata (20.120 m^2)
- superficie totale a verde (280 m^2)

Nel corso degli anni, in valore assoluto, i dati non sono mutati. L’indicatore non è significativo in quanto, l’andamento dello stesso dipende esclusivamente dai quantitativi dei rifiuti trattati e non da scelte di natura organizzativa

6 OBIETTIVI, TRAGUARDI E PROGRAMMI AMBIENTALI 2023-2026

Nelle pagine seguenti sono riportati gli obiettivi definiti per l'arco temporale di riferimento della Dichiarazione ambientale ed il loro stato di avanzamento.
Legenda Verde RAGGIUNTO – Giallo IN CORSO – Rosso NON RAGGIUNTO – Bianco RIPROPOSTO – Grigio NON RIPROPOSTO – Celeste NUOVO

Obiettivo	Traguardo	Programma	Data prevista	Risorse economiche (€)	Responsabile	Aspetti Ambientali correlati	Indicatore	Ricadute positive	Stato di attuazione 12/2020	Stato di attuazione 12/2021	Stato di attuazione 12/2022	Stato di attuazione 12/2023	Stato di attuazione 12/2024	Attuazione programmata entro il 2025
1. Migliorare la gestione degli impianti e dei mezzi e la logistica dell'impianto	100% degli impianti e mezzi identificati e gestiti con archivio elettronico	Completare l'elenco impianti e mezzi con la relativa identificazione, collocazione, documentazione tecnica in formato elettronico sfruttando il sw personalizzato	31/12/ 2020 Prorogato a Dicembre 2021	5.000	Direttore Tecnico Responsabile Manutenzione - Responsabile Gestione Ambientale - Responsabile Qualità	Rifiuti Energia	File excel completo di dati identificativi degli Impianti e mezzi	Strumento di gestione archiviazione dati e registrazioni inerenti gli impianti ed i mezzi	Adottato nuovo SW di gestione Vittoria RMS	Aggiornamento continuo e archiviazione su sistema di gestione Vittoria RMS	Aggiornamento continuo e archiviazione su sistema di gestione Vittoria RMS	Aggiornamento continuo e archiviazione su sistema di gestione Vittoria RMS	Aggiornamento continuo e archiviazione su sistema di gestione Vittoria RMS	Aggiornamento continuo e archiviazione su sistema di gestione Vittoria RMS
	Redazione del piano di adeguamento alle conclusioni sulle BAT	Redazione del piano di adeguamento alle conclusioni sulle BAT pubblicate con Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 sulla GUE in data 17/08/2018	01/12/ 2020 Prorogato 29/05/2021	Non prevedibili in fase di valutazione budget	Amministratore delegato Rappresentante Direzione Direttore Tecnico	Tutti	Impianto realizzato secondo la logistica del Progetto	Ottimizzazione logistica della piattaforma di trattamento rifiuti	Riproposto	Concluso	Concluso	Concluso	/	/
	Progetto di revamping impiantistico totale	Progetto di revamping impiantistico totale da presentare alla Autorità Competente per migliorare e aumentare le performance ambientali dell'impianto	31/07/2023 (conclusione progetto) 31/12/2024 (inizio lavori)	200.000	Amministratore delegato Rappresentante Direzione Direttore Tecnico	Tutti	Impianto realizzato secondo la logistica del Progetto	Miglioramento e aumento le performance ambientali dell'impianto	Assegnati incarichi e avvio progetto.	Mantenimento condizioni attuali fino a nuovo revamping con nuova autorizzazione richiesta in data 29/05/2021	In fase di conclusione l'elaborazione del Progetto prevista per la matà di giugno 2023	Conclusione della progettazione e presentazione agli Enti competenti entro il 31/07/2023	In attesa di autorizzazione da parte degli Enti regionali preposti e degli esiti della Conferenza dei servizi	Inizio dei lavori
	Richiesta di riesame per il rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale	Presentazione della richiesta di riesame per il rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale	01/12/2020 Prorogato al 29/05/2021	Non prevedibili in fase di valutazione budget	Amministratore delegato Rappresentante Direzione Direttore Tecnico	Tutti	Continua attività	Tutte		Domanda di rinnovo In fase di predisposizione.	Consegnata documentazione riesame AIA in data 29/05/2021.	Rinnovo A.I.A. ottenuto in data 29.12.2022 con D.D. n. 1745	/	/

Obiettivo	Traguardo	Programma	Data prevista	Risorse economiche (€)	Responsabile	Aspetti Ambientali correlati	Indicatore	Ricadute positive	Stato di attuazione 12/2020	Stato di attuazione 12/2021	Stato di attuazione 12/2022	Stato di attuazione 12/2023	Stato di attuazione 12/2024	Attuazione programmata entro il 2025
	100% Completamento logistica della LAGUNA stoccaggio acque trattate	Rifare Rivestimento Impermeabilizzazione del Fondo	Dal 31/12/17 Al 31/12/2020 Prorogato al 2023 (inizio lavori nuovo impianto)	Non prevedibili in quanto non si ha la certezza che il progetto venga approvato nella sua interezza.	Rappresentante Direzione Direttore Tecnico Responsabile Manutenzioni	Acque reflue	Laguna realizzata secondo la logistica del Progetto	Ottimizzazione logistica della laguna di stoccaggio delle acque trattate, area trattamento fanghi, piazzali e vie di accesso		Riproposto	In attesa di nuova AIA	Rinnovo A.I.A. ottenuto in data 29.12.2022 con D.D. n. 1745	Riassetto dei dispositivi di protezione collettiva a servizio della laguna	/
2. Migliorare la gestione delle Acque Reflue gestite e generate dall'impianto	5% Aumento rifiuti recuperabili	Implementazione impiantistica con riesame parziale istanza già presentata nel 2018 (settembre) per l'installazione di una nuova linea di evaporazione e recupero rifiuti liquidi. Installazione di nuovi serbatoi di stoccaggio Installazione di una linea di recupero semiautomatico con selezione, cernita, deferrizzazione e riduzione volumetrica, installazione di un impianto di abbattimento polveri	31/12/2024	In corso di Progettazione	Rappresentante Direzione Direttore Tecnico Responsabile Manutenzioni	Rifiuti	Quantità rifiuti recuperati	Aumentare % recuperati Diminuzione volumetrica spazi stoccaggio rifiuti		6,44%	7,09%	-7% circa	+7,2%	Riproposto

Obiettivo	Traguardo	Programma	Data prevista	Risorse economiche (€)	Responsabile	Aspetti Ambientali correlati	Indicatore	Ricadute positive	Stato di attuazione 12/2020	Stato di attuazione 12/2021	Stato di attuazione 12/2022	Stato di attuazione 12/2023	Stato di attuazione 12/2024	Attuazione programmata entro il 2025
3. Migliorare la gestione dello stoccaggio e lo smaltimento dei Rifiuti Del 5% in 3 anni	Miglioramento del sistema di stoccaggio rifiuti liquidi e sicurezza del piazzale	Sostituzione serbatoi S7-S8 e installazioni nuovi serbatoi	31/12/2022	80.000	Rappresentante Direzione Direttore Tecnico Responsabile Manutenzioni	Rifiuti	Quantità di rifiuti stoccati in serbatoi	Miglioramento gestione rifiuti e miglioramento sicurezza per gli operatori e diminuzione rischio sversamento.		/	Mantenimento condizioni attuali fino a nuovo revamping con nuova autorizzazione richiesta in data 29/05/2021		Mantenimento condizioni attuali fino a nuovo revamping con nuova autorizzazione richiesta in data 29/05/2021	Inizio lavori rewamping
	100% Completamento logistica dell'impianto come da Progetto presentato	Migliorare la logistica dell'impianto ridefinendo la parte di ingresso al sito e la dislocazione delle aree	31/12/2020 Riproposto 31/12/2021 Concluso	Non prevedibili in quanto non si ha la certezza che il progetto venga approvato nella sua interezza.	Presidente del CdA Rappresentante Direzione Direttore Tecnico	Tutti	Impianto realizzato secondo la logistica del Progetto	Ottimizzazione logistica impianto trattamento rifiuti per ampliamento A14		In corso e realizzazione parziale	Concluso.			/
4. Migliorare la gestione delle EMISSIONI DIFFUSE del 10%	N°0 segnalazione da parte del monitoraggio olfattivo riconducibili alle attività della SEA.	Chiusura ZONE DI STOCCAGGIO per diminuzione ODORI MOLESTI	Dal 30/06/17 Al 31/12/2020 Riproposto 2023(inizio lavori nuovo impianto)	20.000	Rappresentante Direzione Direttore Tecnico Responsabile Acquisti Responsabile Manutenzioni	Odori	N°0 segnalazione da parte del monitoraggio olfattivo riconducibili alle attività della SEA.	Diminuzione del pericolo di generare odori molesti dentro e fuori dal sito		Riproposto	Riproposto	Riproposto	Mantenimento condizioni attuali fino a nuovo revamping con nuova autorizzazione richiesta in data 29/05/2021	Inizio lavori rewamping
5. Diminuire il pericolo di generare odori molesti con n°0 segnalazioni	100% Completamento dell'installazione	Ottimizzare preparatore automatico del latte di calce	Dal 31/12/2017 Al 31/12/2021	10.000	Rappresentante Direzione - Direttore Tecnico	Sostanze Pericolose	Funzionamento preparatore latte calce	Ottimizzazione utilizzo Latte di Calce Diminuito pericolo di sversamento sul piazzale Aumentare la sicurezza nell'utilizzo del Latte di Calce per il trattamento fanghi		Riproposto	Completato	Completato	/	/

Obiettivo	Traguardo	Programma	Data prevista	Risorse economiche (€)	Responsabile	Aspetti Ambientali correlati	Indicatore	Ricadute positive	Stato di attuazione 12/2020	Stato di attuazione 12/2021	Stato di attuazione 12/2022	Stato di attuazione 12/2023	Stato di attuazione 12/2024	Attuazione programmata entro il 2025
6. Migliorare l'utilizzo in sicurezza delle Sostanze Pericolose con Istallazione e funzionamento al 100% del preparatore automatico del latte di calce	100% delle superfici deteriorate del sito	Rifacimento delle superfici esistenti impermeabilizzate deteriorate. Utilizzo di materiali speciali per l'isolamento delle superfici.	Dal 31/12/2017 Al 31/12/2022	60.000	Rappresentante Direzione Direttore Tecnico Responsabile Acquisti Responsabile Manutenzione	Suolo e Sottosuolo	Metri quadrati superfici esistenti impermeabilizzate deteriorate.	Diminuzione rischio inquinamento suolo e sottosuolo Migliorare l'impermeabilizzazione delle vasche e dei bacini di stoccaggio nonché delle superfici deteriorate dal transito degli automezzi		Realizzati lavori per ripristino piazzale in prossimità zona di stoccaggio X e Y	Realizzati alcuni lavori di ripristino piazzale in zona pesa	Completato	Continua manutenzione e mantenimento condizioni attuali fino a nuovo revamping con nuova autorizzazione richiesta in data 29/05/2021	Inizio lavori rewamping
7. Migliorare l'Impermeabilizzazione dell'area dell'impianto con rifacimento al 100% delle superfici esistenti impermeabilizzate deteriorate	100% Completamento logistica dell'impianto come da Progetto presentato	Migliorare la logistica dell'impianto ridefinendo la parte di ingresso al sito e la dislocazione delle aree	Dal 31/12/2017 Al 31/12/2021	Non prevedibili in quanto non si ha la certezza che il progetto venga approvato nella sua interezza.	Presidente del CdA Rappresentante Direzione Direttore Tecnico	Tutti	Impianto realizzato secondo la logistica del Progetto	Ottimizzazione logistica della piattaforma di trattamento rifiuti per ampliamento A14		In corso e realizzazione parziale	Completato	/	/	/
	DA Aggiornata	Ampliare il Bilancio Ambientale Annuale aziendale con ulteriori indicatori	Dal 01/01/2016 Al 31/12/2021	1.000	Direttore Tecnico Responsabile Gestione Ambientale Responsabile Qualità	Tutti	Bilancio ambientale completo	Integrazione tra i Monitoraggi ambientali AIA ed il Bilancio Ambientale ISO 14001 ed EMAS		Eseguito	eseguito	Il monitoraggio degli indicatori ambientali è stato adeguato alle richiesta della nuova D.D. 1742 del 29.12.2022	Eseguito monitoraggio al 31.12.2024	Eseguito monitoraggio al 31.05.2025
8. Migliorare i monitoraggi Ambientali	Integrare i Sistemi di Gestione aziendali Qualità – Ambiente – Sicurezza Luoghi di Lavoro 100% Sistema Integrato	Integrare tutte quelle Procedure del SGSLL ed i Requisiti della norma ISO 45001 con il SGI già in essere per la Qualità e l'Ambiente	31/12/2016 Riproposto 31/03/2021	5.000	Direttore Tecnico - RSPP - Responsabile Gestione Ambientale - Responsabile Qualità	Tutti	/	Migliore efficacia applicazione procedure		Transizione dal Sistema di Gestione per la Sicurezza da OHSAS 18001 a ISO 45001	Integrazione sistemi di gestione	Completato	Completato	Mantenimento certificazioni

Obiettivo	Traguardo	Programma	Data prevista	Risorse economiche (€)	Responsabile	Aspetti Ambientali correlati	Indicatore	Ricadute positive	Stato di attuazione 12/2020	Stato di attuazione 12/2021	Stato di attuazione 12/2022	Stato di attuazione 12/2023	Stato di attuazione 12/2024	Attuazione programmata entro il 2025
9. Integrazione del Sistema Gestione Integrato Qualità Ambiente con un Sistema di Gestione per la Sicurezza in conformità alla ISO 45001	N.A.	Posa di asfalto sulla strada, nonché arretramento del cancello di ingresso e creazione di un percorso pedonale	2024 (Inizio lavori nuov impianto)	40.000	Rappresentante Direzione - Direttore Tecnico	Polveri Rifiuti	Metri strada asfaltata	Diminuzione rischio incidenti Diminuzioni polveri su strada attraversata da automezzi della SEA e del Cantiere. Miglioramento logistica piazzale di ingresso		Posticipato al 2022	Posticipato al 2023	Posticipato al 2024	Posticipato al 2025	In attesa di approvazione progetto di revamping totale dell'installazione
10. Migliorare la logistica di transito dei mezzi in relazione al cantiere dell'autostrada	Almeno N°1 partecipazione ad evento fieristico nazionale o internazionale	Partecipazioni ad eventi fieristici quali ECOMONDO ecc.	Tutti gli anni	5.000	Direttore Tecnico - RSPP - Responsabile Gestione Ambientale - Responsabile Qualità	Tutti	Programma Fiere consuntivo	Maggiore consapevolezza delle Parti Interessate in relazione alle attività dell'Azienda		Partecipazione non avvenuta causa pandemia COVID-19.	Partecipazione non avvenuta causa pandemia COVID-19.	Nessuna partecipazione a fiere nazionali e internazionali	Nessuna partecipazione a fiere nazionali e internazionali	Riproposto nel caso vi sia l'opportunità.
11. Migliorare l'immagine pubblica dell'azienda nei confronti delle parti interessate	Almeno n°1 stagista all'anno Istituti e Scuole	Permettere esperienza di stage	Tutti gli anni	/	Direttore Tecnico - RSPP - Responsabile Gestione Ambientale - Responsabile Qualità	Tutti	Presenza stagista	Coinvolgere Istituti scolastici con esperienza diretta		/	Stagista in alternanza scuola/lavoro	Stagista in alternanza scuola/lavoro	Riproposto nel caso vi sia l'opportunità.	
	Eseguire 100% programma formazione ambientale definito	Mantenere Programma di formazione tecnico operativo con frequenza semestrale	Tutti gli anni	/	Direttore Tecnico - RSPP - Responsabile Gestione Ambientale - Responsabile Qualità	Tutti	Ore Formazione / anno	Migliore efficacia applicazione procedure		Eseguito Pianificato formazione anno 2021	Eseguito Pianificato formazione anno 2022	Eseguito Pianificato formazione anno 2023	Eseguito Pianificato formazione anno 2024	Riproposto
	Riduzione dell'utilizzo di energia da fonti non rinnovabili del 20-25% entro il 31.12.2023	Richiesta preventivi, installazione su tutte le coperture idonee.	Dal 01/01/2020 al 31.12.2023 (inzio lavori nuovo impianto)	300.000 euro	Direttore Tecnico - RSPP - Responsabile Gestione Ambientale - Responsabile Qualità	Consumo di Energia	Riduzione di kw utilizzati da energie non rinnovabili	Minor consumo di emissioni di CO_2		Preventivo e richiesta preventivi.	Proposto nel progetto di revamping	Mantenimento condizioni attuali fino a nuovo revamping con nuova autorizzazione richiesta in data 29/05/2021	Mantenimento condizioni attuali fino a nuovo revamping con nuova autorizzazione richiesta in data 29/05/2021	Riproposto

Obiettivo	Traguardo	Programma	Data prevista	Risorse economiche (€)	Responsabile	Aspetti Ambientali correlati	Indicatore	Ricadute positive	Stato di attuazione 12/2020	Stato di attuazione 12/2021	Stato di attuazione 12/2022	Stato di attuazione 12/2023	Stato di attuazione 12/2024	Attuazione programmata entro il 2025
12. Riduzione consumo energia da fonti non rinnovabili. Installazione impianto fotovoltaico	Codifica del Layout Attrezzature e impianti	Database attrezzature e loro collocazione con etichettatura.	31/12/2021	50.000	Direttore Tecnico - RSPP - Responsabile Gestione Ambientale - Responsabile Qualità	Tutte le matrici	Pubblicazione, divulgazione, addestramento e simulazioni.	Diminuzione degli impatti		/	In corso	In corso	Riemesso Layout aziendale attrezzature e impianti	Concluso
13. Miglioramento della tempistica di risposta alle emergenze (Normativa Seveso)	Consapevolezza da parte del personale	Piano di formazione	31/12/2023	5.000	Direttore Tecnico - RSPP - Responsabile Gestione Ambientale - Responsabile Qualità	Gestione delle emergenze	Rispetto del piano di formazione.	Riduzione del verificarsi delle emergenze		/	Formazione, informazione addestramento erogati. Migliorati tempi di risposta misurati durante prova di evacuazione.	Eseguite n. 04 prove di evacuazione per l'anno 2023 con risultati positivi. Programmate n. 04 prove di evacuazione e gestione emergenze per l'anno 2024	Eseguite n. 04 prove di evacuazione per l'anno 2023 con risultati positivi. Programmate n. 04 prove di evacuazione e gestione emergenze per l'anno 2025	Riproposto

7 OBIETTIVI, TRAGUARDI E PROGRAMMI AMBIENTALI 2026-2028

Nelle pagine seguenti sono riportati gli obiettivi definiti per l'arco temporale di riferimento della Dichiarazione ambientale ed il loro stato di avanzamento.

Legenda Verde RAGGIUNTO – Giallo IN CORSO – Rosso NON RAGGIUNTO – Bianco RIPROPOSTO – Grigio NON RIPROPOSTO – Celeste NUOVO

Obiettivo	Traguardo	Programma	Data prevista	Risorse economiche (€)	Responsabile	Aspetti Ambientali correlati	Indicatore	Ricadute positive	Stato di attuazione 12/2020	Stato di attuazione 12/2021	Stato di attuazione 12/2022	Stato di attuazione 12/2023	Stato di attuazione 12/2024	Stato di attuazione 12/2025	TEMPO DI ATTUAZIONE
1. Migliorare la gestione degli impianti e dei mezzi e la logistica dell'impianto	100% degli impianti e mezzi identificati e gestiti con archivio elettronico	Completare l'elenco impianti e mezzi con la relativa identificazione, collocazione, documentazione tecnica in formato elettronico sfruttando il sw personalizzato	31/12/ 2020 Prorogato a Dicembre 2026	5.000	Direttore Tecnico Responsabile Manutenzione - Responsabile Gestione Ambientale - Responsabile Qualità	Rifiuti Energia	File excel completo di dati identificativi degli Impianti e mezzi	Strumento di gestione archiviazione dati e registrazioni inerenti gli impianti ed i mezzi	Adottato nuovo SW di gestione Vittoria RMS	Aggiornamento continuo e archiviazione su sistema di gestione Vittoria RMS	Aggiornamento continuo e archiviazione su sistema di gestione Vittoria RMS	Aggiornamento continuo e archiviazione su sistema di gestione Vittoria RMS	Aggiornamento continuo e archiviazione su sistema di gestione Vittoria RMS	Aggiornamento continuo e archiviazione su sistema di gestione Vittoria RMS	DICEMBRE 2026

Obiettivo	Traguardo	Programma	Data prevista	Risorse economiche (€)	Responsabile	Aspetti Ambientali correlati	Indicatore	Ricadute positive	Stato di attuazione 12/2020	Stato di attuazione 12/2021	Stato di attuazione 12/2022	Stato di attuazione 12/2023	Stato di attuazione 12/2024	Stato di attuazione 12/2025	TEMPO DI ATTUAZIONE
	Progetto di revamping impiantistico totale	Progetto di revamping impiantistico totale da presentare alla Autorità Competente per migliorare e aumentare le performance ambientali dell'impianto	31/07/2023 (conclusione progetto) 31/12/2024 (inizio lavori)	200.000	Amministratore delegato Rappresentante Direzione Direttore Tecnico	Tutti	Impianto realizzato secondo la logistica del Progetto	Miglioramento e aumento le performance ambientali dell'impianto	Assegnati incarichi e avvio progetto.	Mantenimento condizioni attuali fino a nuovo revamping con nuova autorizzazione richiesta in data 29/05/2021	In fase di conclusione l'elaborazione del Progetto prevista per la matà di giugno 2023	Conclusione della progettazione e presentazione agli Enti competenti entro il 31/07/2023	In attesa di autorizzazione da parte degli Enti regionali preposti e degli esiti della Conferenza dei servizi	Inizio dei lavori entro 04 marzo 2026	Marzo 2027
	100% Completamento logistica della LAGUNA stoccaggio acque trattate	Rifare Rivestimento Impermeabilizzazione del Fondo	Dal 31/12/17 Al 31/12/2020 Prorogato al 2026 (inizio lavori nuovo impianto)	Non prevedibili in quanto non si ha la certezza che il progetto venga approvato nella sua interezza.	Rappresentante Direzione Direttore Tecnico Responsabile Manutenzioni	Acque reflue	Laguna realizzata secondo la logistica del Progetto	Ottimizzazione logistica della laguna di stoccaggio delle acque trattate, area trattamento fanghi, piazzali e vie di accesso		Riproposto	In attesa di nuova AIA	Rinnovo A.I.A. ottenuto in data 29.12.2022 con D.D. n. 1745	Riassetto dei dispositivi di protezione collettiva a servizio della laguna	Completato il riassetto dei d.p.c. a servizio della laguna	DICEMBRE 2026

Obiettivo	Traguardo	Programma	Data prevista	Risorse economiche (€)	Responsabile	Aspetti Ambientali correlati	Indicatore	Ricadute positive	Stato di attuazione 12/2020	Stato di attuazione 12/2021	Stato di attuazione 12/2022	Stato di attuazione 12/2023	Stato di attuazione 12/2024	Stato di attuazione 12/2025	TEMPO DI ATTUAZIONE
2. Migliorare la gestione delle Acque Reflue gestite e generate dall'impianto	5% Aumento rifiuti recuperabili	Implementazione impiantistica con riesame parziale istanza già presentata nel 2018 (settembre) per l'installazione di una nuova linea di evaporazione e recupero rifiuti liquidi. Installazione di nuovi serbatoi di stoccaggio Installazione di una linea di recupero semiautomatico con selezione, cernita, deferrizzazione e riduzione volumetrica, installazione di un impianto di abbattimento polveri	31/12/2026	In corso di Progettazione	Rappresentante Direzione Direttore Tecnico Responsabile Manutenzioni	Rifiuti	Quantità rifiuti recuperati	Aumentare % recuperati Diminuzione volumetrica spazi stoccaggio rifiuti		6,44%	7,09%	-7% circa	+7,2%	+21%	31/12/2026

Obiettivo	Traguardo	Programma	Data prevista	Risorse economiche (€)	Responsabile	Aspetti Ambientali correlati	Indicatore	Ricadute positive	Stato di attuazione 12/2020	Stato di attuazione 12/2021	Stato di attuazione 12/2022	Stato di attuazione 12/2023	Stato di attuazione 12/2024	Stato di attuazione 12/2025	TEMPO DI ATTUAZIONE
3. Migliorare la gestione dello stoccaggio e lo smaltimento dei Rifiuti Del 5% in 3 anni	Miglioramento del sistema di stoccaggio rifiuti liquidi e sicurezza del piazzale	Sostituzione serbatoi S7-S8 e installazioni nuovi serbatoi	31/12/2026	80.000	Rappresentante Direzione Direttore Tecnico Responsabile Manutenzioni	Rifiuti	Quantità di rifiuti stoccati in serbatoi	Miglioramento gestione rifiuti e miglioramento sicurezza per gli operatori e diminuzione rischio sversamento.		/	Mantenimento condizioni attuali fino a nuovo revamping con nuova autorizzazione richiesta in data 29/05/2021		Mantenimento condizioni attuali fino a nuovo revamping con nuova autorizzazione richiesta in data 29/05/2021	Inizio lavori rewamping	31/12/2026
4. Migliorare la gestione delle EMISSIONI DIFFUSE del 10%	N°0 segnalazione da parte del monitoraggio olfattivo riconducibili alle attività della SEA.	Chiusura ZONE DI STOCCAGGIO per diminuzione ODORI MOLESTI	Dal 30/06/17 Al 31/12/2020 Riproposto 2028 (inizio lavori nuovo impianto)	20.000	Rappresentante Direzione Direttore Tecnico Responsabile Acquisti Responsabile Manutenzioni	Odori	N°0 segnalazione da parte del monitoraggio olfattivo riconducibili alle attività della SEA.	Diminuzione del pericolo di generare odori molesti dentro e fuori dal sito		Riproposto	Riproposto	Riproposto	Mantenimento condizioni attuali fino a nuovo revamping con nuova autorizzazione richiesta in data 29/05/2021	Inizio lavori rewamping	04/03/2028
6. Migliorare l'utilizzo in sicurezza delle Sostanze Pericolose con Istallazione e funzionamento al 100% del preparatore automatico del latte di calce	100% delle superfici deteriorate del sito	Rifacimento delle superfici esistenti impermeabilizzate deteriorate. Utilizzo di materiali speciali per l'isolamento delle superfici.	Dal 31/12/2026 Al 31/12/2028	60.000	Rappresentante Direzione Direttore Tecnico Responsabile Acquisti Responsabile Manutenzione	Suolo e Sottosuolo	Metri quadrati superfici esistenti impermeabilizzate deteriorate.	Diminuzione rischio inquinamento suolo e sottosuolo Migliorare l'impermeabilizzazione delle vasche e dei bacini di stoccaggio nonché delle superfici deteriorate dal transito degli automezzi		Realizzati lavori per ripristino piazzale in prossimità zona di stoccaggio X e Y	Realizzati alcuni lavori di ripristino piazzale in zona pesa	Completato	Continua manutenzione e mantenimento condizioni attuali fino a nuovo revamping con nuova autorizzazione richiesta in data 29/05/2021	Inizio lavori rewamping	31/12/2028
7. Migliorare l'Impermeabilizzazione dell'area dell'impianto con rifacimento al 100% delle	100% Completamento logistica dell'impianto come da Progetto presentato	Migliorare la logistica dell'impianto ridefinendo la parte di ingresso al sito e la dislocazione delle aree	Dal 31/12/2017 Al 31/12/2021	Non prevedibili in quanto non si ha la certezza che il progetto venga approvato nella sua interezza.	Presidente del CdA Rappresentante Direzione Direttore Tecnico	Tutti	Impianto realizzato secondo la logistica del Progetto	Ottimizzazione logistica della piattaforma di trattamento rifiuti per ampliamento A14		In corso e realizzazione parziale	Completato	/	/	/	/

Obiettivo	Traguardo	Programma	Data prevista	Risorse economiche (€)	Responsabile	Aspetti Ambientali correlati	Indicatore	Ricadute positive	Stato di attuazione 12/2020	Stato di attuazione 12/2021	Stato di attuazione 12/2022	Stato di attuazione 12/2023	Stato di attuazione 12/2024	Stato di attuazione 12/2025	TEMPO DI ATTUAZIONE
superfici esistenti impermeabilizzate deteriorate	DA Aggiornata	Ampliare il Bilancio Ambientale Annuale aziendale con ulteriori indicatori	Dal 01/01/2016 Al 31/12/2021	1.000	Direttore Tecnico Responsabile Gestione Ambientale Responsabile Qualità	Tutti	Bilancio ambientale completo	Integrazione tra i Monitoraggi ambientali AIA ed il Bilancio Ambientale ISO 14001 ed EMAS		Eseguito	eseguito	Il monitoraggio degli indicatori ambientali è stato adeguato alle richieste della nuova D.D. 1742 del 29.12.2022	Eseguito monitoraggio al 31.12.2024	Eseguito monitoraggio al 31.12.2025	Eseguito monitoraggio al 31.12.2025
8. Migliorare i monitoraggi Ambientali	Integrare i Sistemi di Gestione aziendali Qualità – Ambiente – Sicurezza Luoghi di Lavoro 100% Sistema Integrato	Integrare tutte quelle Procedure del SGSLL ed i Requisiti della norma ISO 45001 con il SGI già in essere per la Qualità e l'Ambiente	31/12/2016 Riproposto 31/03/2021	5.000	Direttore Tecnico - RSPP - Responsabile Gestione Ambientale - Responsabile Qualità	Tutti	/	Migliore efficacia applicazione procedure		Transizione dal Sistema di Gestione per la Sicurezza da OHSAS 18001 a ISO 45001	Integrazione sistemi di gestione	Completato	Completato	Completato	Completato
9. Integrazione del Sistema Gestione Integrato Qualità Ambiente con un Sistema di Gestione per la Sicurezza in conformità alla ISO 45001	N.A.	Posa di asfalto sulla strada, nonché arretramento del cancello di ingresso e creazione di un percorso pedonale	2026 Inizio lavori nuov impianto)	40.000	Rappresentante Direzione - Direttore Tecnico	Polveri Rifiuti	Metri strada asfaltata	Diminuzione rischio incidenti Diminuzioni polveri su strada attraversata da automezzi della SEA e del Cantiere. Miglioramento logistica piazzale di ingresso		Posticipato al 2022	Posticipato al 2023	Posticipato al 2024	Posticipato al 2025	In attesa di approvazione progetto di revamping totale dell'installazione	31/12/2026
10. Migliorare la logistica di transito dei mezzi in relazione al cantiere dell'autostrada	Almeno N°1 partecipazione ad evento fieristico nazionale o internazionale	Partecipazioni ad eventi fieristici quali ECOMONDO ecc.	Tutti gli anni	5.000	Direttore Tecnico - RSPP - Responsabile Gestione Ambientale - Responsabile Qualità	Tutti	Programma Fiere consuntivo	Maggiore consapevolezza delle Parti Interessate in relazione alle attività dell'Azienda		Partecipazione non avvenuta causa pandemia COVID-19.	Partecipazione non avvenuta causa pandemia COVID-19.	Nessuna partecipazione a fiere nazionali e internazionali	Nessuna partecipazione a fiere nazionali e internazionali	Riproposto nel caso vi sia l'opportunità.	31/12/2026

Obiettivo	Traguardo	Programma	Data prevista	Risorse economiche (€)	Responsabile	Aspetti Ambientali correlati	Indicatore	Ricadute positive	Stato di attuazione 12/2020	Stato di attuazione 12/2021	Stato di attuazione 12/2022	Stato di attuazione 12/2023	Stato di attuazione 12/2024	Stato di attuazione 12/2025	TEMPO DI ATTUAZIONE
11. Migliorare l'immagine pubblica dell'azienda nei confronti delle parti interessate	Almeno n°1 stagista all'anno Istituti e Scuole	Permettere esperienza di stage	Tutti gli anni	/	Direttore Tecnico - RSPP - Responsabile Gestione Ambientale - Responsabile Qualità	Tutti	Presenza stagista	Coinvolgere Istituti scolastici con esperienza diretta		/	Stagista in alternanza scuola/lavoro	Stagista in alternanza scuola/lavoro	Riproposto nel caso vi sia l'opportunità.		31/12/2027
	Eseguire 100% programma formazione ambientale definito	Mantenere Programma di formazione tecnico operativo con frequenza semestrale	Tutti gli anni	/	Direttore Tecnico - RSPP - Responsabile Gestione Ambientale - Responsabile Qualità	Tutti	Ore Formazione / anno	Migliore efficacia applicazione procedure		Eseguito Pianificato formazione anno 2021	Eseguito Pianificato formazione anno 2022	Eseguito Pianificato formazione anno 2023	Eseguito Pianificato formazione anno 2024	Eseguito Pianificato formazione anno 2025	Eseguito Pianificato formazione anno 2026
	Riduzione dell'utilizzo di energia da fonti non rinnovabili del 20-25% entro il 31.12.2023	Richiesta preventivi, installazione su tutte le coperture idonee.	Dal 01/01/2020 al 31.12.2026 (inzio lavori nuovo impianto)	300.000 euro	Direttore Tecnico - RSPP - Responsabile Gestione Ambientale - Responsabile Qualità	Consumo di Energia	Riduzione di kw utilizzati da energie non rinnovabili	Minor consumo di emissioni di CO_2		Preventivo e richiesta preventivi.	Proposto nel progetto di revamping	Mantenimento condizioni attuali fino a nuovo revamping con nuova autorizzazione richiesta in data 29/05/2021	Mantenimento condizioni attuali fino a nuovo revamping con nuova autorizzazione richiesta in data 29/05/2021	Mantenimento condizioni attuali fino a nuovo revamping con nuova autorizzazione autorizzata in data 31/10/2025	Marzo 2027
13. Miglioramento della tempistica di risposta alle emergenze (Normativa Seveso)	Consapevolezza da parte del personale	Piano di formazione	31/12/2026	5.000	Direttore Tecnico - RSPP - Responsabile Gestione Ambientale - Responsabile Qualità	Gestione delle emergenze	Rispetto del piano di formazione.	Riduzione del verificarsi delle emergenze		/	Formazione, informazione addestramento erogati. Migliorati tempi di risposta misurati durante prova di evacuazione.	Eseguite n. 04 prove di evacuazione per l'anno 2025 con risultati positivi. Programmate n. 04 prove di evacuazione e gestione emergenze per l'anno 2026	Eseguite n. 04 prove di evacuazione per l'anno 2025 con risultati positivi. Programmate n. 04 prove di evacuazione e gestione emergenze per l'anno 2026	Eseguite n. 04 prove di evacuazione per l'anno 2025 con risultati positivi. Programmate n. 04 prove di evacuazione e gestione emergenze per l'anno 2026	Al 31.12.2026

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

Camerata Picena (AN), 01/04/2026

Redazione

Direttore Tecnico e Responsabile Gestione Ambientale
Dott. Ing. CARMINE LUCA DI CRESCENZO
Tel. 071/744840
Fax 071/7450138
Mail carmine.dicrescenzo@seaambiente.it

R.S.P.P.
Dott.ssa FRANCESCA ROSSINI
Tel. 071/744840
Fax 071/7450138
Mail francesca.rossini@seaambiente.it

Segreteria Direzione Generale
MASSIMO TITARELLI
Tel. 071/744840
Fax 071/7450138
Mail massimo.tittarelli@seaambiente.it

In collaborazione con

PIERO BRUNI
LUCA CASALE
Consulenti esterni

Approvazione

Presidente del CdA
ALESSANDRO MASSI
Tel. 071/744840
Fax 071/7450138
Mail alessandro.massi@seaambiente.it

Validazione EMAS

La presente Dichiarazione Ambientale è stata redatta in conformità al Regolamento (UE) 1221/2009 come aggiornato dal Regolamento 1505/2017 e dal Regolamento UE 2026/2018.

La precedente DA risulta convalidata nel mese di maggio 2024.

La Sea S.r.l. si impegna a diffondere questa Dichiarazione Ambientale allo scopo di rendere pubblico il proprio impegno ufficiale nei confronti del rispetto ambientale e testimoniare la trasparenza, la veridicità e la chiarezza delle attività svolte in campo di protezione dell'ambiente e perseguimento del miglioramento continuo.

Il verificatore accreditato IT-V-0002 RINA Services S.P.A. Via Corsica 12, Genova, ha verificato attraverso una visita all'organizzazione, colloqui con il personale e analisi della documentazione e delle registrazioni, che la politica, il sistema di gestione e le procedure di audit sono conformi al Reg. CE 1221/2009 e successive modifiche ed integrazioni ed ha convalidato alla data riportata sul timbro le informazioni ed i dati riportati nel presente aggiornamento.

La Sea S.r.l. si impegna a trasmettere all'organismo competente ed alle parti interessate: le informazioni annuali aggiornate; la completa revisione della Dichiarazione Ambientale entro tre anni dalla data della prima convalida della DA, fornendo alle parti interessate e mettendole a disposizione del pubblico secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 2026/2018.

RINA

DIREZIONE GENERALE
Via Corsica, 12
16128 GENOVA

CONVALIDA PER CONFORMITA'
AL REGOLAMENTO CE
N° 1221/2009 del 25.11.2009
(Accreditamento IT - V - 0002)

N. 673

Laura Marti
Certification Compliance Director

RINA Services S.p.A.

Genova, 20/03/2026